

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "V. VIVALDI"

Via Crotone,57– 88100 Catanzaro

Cod. Mecc. CZIC86700C - Distretto n. 1 Catanzaro - Codice fiscale 97061430795

Tel. 0961 31056 - 32470 – fax 0961 391908 www.scuolavivaldi.it - e-mail: czic86700c@istruzione.it



Anno scolastico 2011-2012

Programmazione annuale della vita e delle attività della scuola

- ✚ PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- ✚ PIANO DELLE ATTIVITA'
- ✚ REGOLAMENTO E CARTA DEI SERVIZI
- ✚ PATTO DI CORRESPONSABILITA'

INDICE

		Pag.	2
1)	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	Pag.	4
2)	RICADUTE SULLE AREE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA.....	“	8
3)	CALENDARIO SCOLASTICO.....	“	9
4)	IL SISTEMA UNITARIO E LA CENTRALITA' DEGLI ALUNNI.....	“	10
5)	FINALITA' DELL'OFFERTA E PROFILO FORMATIVO IN USCITA.....	“	11
6)	PRINCIPI FONDAMENTALI METODOLOGICO-DIDATTICI.....	“	12
7)	GLI ALUNNI.....	“	13
7.1)	Gli alunni con domanda formazione complessa	“	14
8)	GLI ALUNNI STRANIERI	“	16
9)	CURRICULUM SINTETICO ANNUALE DELLE DISCIPLINE	“	18
10)	AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA SPECIFICA.....	“	19
11)	ELENCO DOCENTI COORDINATORI.....	“	20
12)	AREA DELL'AMMINISTRAZIONE	“	21
13)	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE.....	“	22
14)	AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI	“	25
15)	PRINCIPALI INCARICHI DOCENTI	“	26
16)	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' Scuola Sec. Di 1° grado	“	28
17)	PIANO ANNUALE STRUMENTI MUSICALI	“	35
18)	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' Scuola dell'Infanzia.....	“	39
19)	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' Scuola Primaria	“	40
20)	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' C.T.P.Istituto di Pena	“	44
21)	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' C.T.P. Formazione adulti.	“	49
22)	MISURE di SICUREZZA.....	“	63
23)	ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI	“	64
24)	AGGIORNAMENRO E FORMAZIONE	“	67
25)	SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	“	68
26)	GESTIONE RISORSE finanziarie, strumenti e controllo di gestione	“	71
27)	AREA DELLA VALUTAZIONE	“	72
28)	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL P.O.F.	“	77
29)	FORMAZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO	“	78

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo “V. Vivaldi” ha deliberato l'adesione alla sperimentazione nazionale, di cui al D.L. del 31 luglio 2007 “Indicazioni per il curricolo”, emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione G. Fioroni.

L'impianto programmatico relativo alle singole discipline seguirà il presente documento in Allegato n° 1.

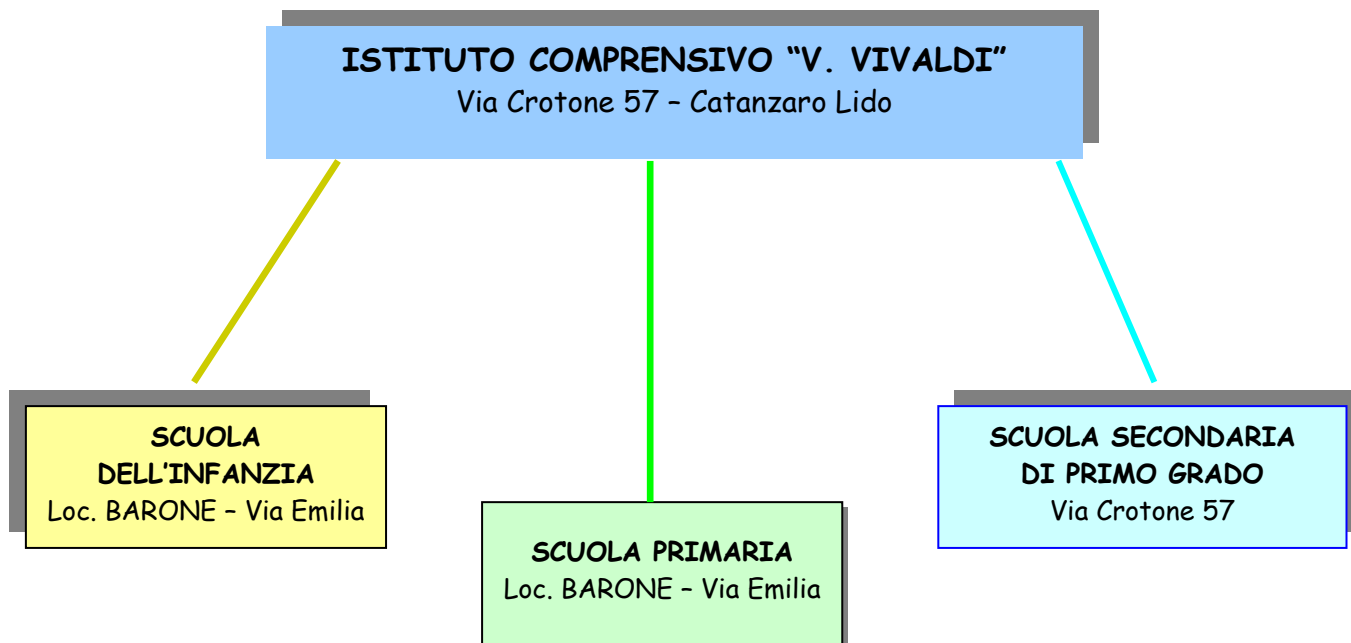
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

CHI SIAMO

Dall'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è stato istituito l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Vivaldi" con sede in Catanzaro Lido.

Esso accoglie un bacino d'utenza vasto e vario e si decentra con la scuola dell'infanzia e primaria del Plesso Barone, mentre è centrale, in Via Crotone 57, la scuola secondaria di primo grado e i servizi amministrativi e dirigenziali.

Perché *Vincenzo Vivaldi*? Perché modello e maestro per i giovani, catanzarese, nato da modesta famiglia (1856/1940). Oltre ad essere stato un grande educatore, è stato autore di pubblicazioni a carattere critico, quali *"Una polemica del '500"*, *"Controversie intorno alla nostra lingua"*, *"Le fonti della Gerusalemme Liberata"*, *"Storia delle controversie linguistiche in Italia da Dante ai nostri giorni"*; *"Calabresi illustri"*.



1) GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO

Riflettono le scelte valoriali, culturali, professionali dei programmi nazionali e degli ordinamenti vigenti; si ispirano agli indirizzi generali del Consiglio d'Istituto e hanno l'obiettivo di dare organicità funzionale a tutte le azioni che intervengono per favorire il successo scolastico degli alunni.

All'elaborazione del *Piano dell'offerta formativa* partecipano con loro proposte genitori, organismi ed associazioni territoriali, mentre rimangono dichiarative le disponibilità strutturali degli Enti Locali.

Sul piano psicopedagogico viene *dichiarato* che la scuola si avvale della consulenza formalizzata di associazioni culturali, sportive, di volontariato sociale, si rileva, altresì, il complesso di vincoli che l'istituzione formativa instaura sotto forma di accordi con l'ASL, con l'ente Regione, con l'università, con i centri di formazione.

L'elaborazione del *Piano dell'offerta formativa* fa capo ad uno specifico gruppo di progetto coordinato dal dirigente scolastico, di cui fanno parte docenti interni, rappresentanti del personale A.T.A..

Un ruolo determinante, in ordine alla qualità e al miglioramento dell'offerta formativa, sarà svolto con i genitori che sono chiamati a partecipare alla vita e all'attività della scuola con iniziative di formazione su problematiche educative, di sviluppo e di rapporti genitori-figli-scuola. Sono in cantiere azioni di coinvolgimento diretto dei genitori nella vita della scuola.

Le funzioni di carattere tecnico-gestionale sono delegate ai responsabili dei gruppi e dei dipartimenti, ai collaboratori, alle funzioni-strumentali, all'ufficio della dirigenza e ai coordinatori delle attività.

Riguardo alle forme di divulgazione e di *informazione all'utenza* del P.O.F. si privilegiano due canali: la *via telematica* e la *documentazione cartacea*.

Di fondamentale importanza si ritiene il momento della *presentazione del POF* alle famiglie in un incontro assembleare nel quale prenderanno la parola gli operatori scolastici e i genitori, in modo da pervenire alla definizione dei ruoli e del valore della corresponsabilità formativa.

L'offerta formativa si avvale di insegnamenti integrativi e di servizi educativi aggiuntivi.

Il POF si rende flessibile e aperto all'utilizzazione di quote percentuali del curricolo locale e regionale secondo la riforma del sistema d'istruzione, pur mancando a tutt'oggi indicazioni specifiche in merito.

Il rapporto tra curricolo e programmazione è l'effetto di una pluralità di articolazioni organizzativo-didattiche (programmazione collegiale, individuale, di classe, d'istituto, programmazione per *dipartimenti* e affinità disciplinare). Le quote di *curricolo locale* fanno parte integrante del curricolo obbligatorio, ma troveranno impiego anche in ore extracurricolari.

Attenzione particolare viene rivolta dalla scuola alla valorizzazione delle *eccellenze* come all'integrazione degli alunni disabili e di quelli in difficoltà d'apprendimento.

Nella scuola sono presenti *alunni stranieri*, rispetto ai quali al momento non esistono situazioni formalizzate di mediatori linguistici e culturali. In questi casi qualche difficoltà di adattamento e di inserimento si riscontra nella fase d'ingresso, tuttavia è generalizzata l'attività di accoglienza come strategia di integrazione e di instaurazione del clima positivo di coinvolgimento.

Grande importanza viene data all'*uso didattico dell'ambiente*.

Un punto centrale è costituito dalle iniziative di continuità territoriale e dall'attività di orientamento.

Allo stesso modo vengono considerati la funzione veicolare delle lingue straniere e l'uso attivo e fruitivo delle *tecnologie informatiche*.

C'è omogeneità di vedute nei riguardi del *P.O.F.* quale documento principale in cui viene dichiarata la responsabilità individuale e collegiale degli operatori scolastici in ordine alle potenzialità organizzative, amministrative, didattiche ed educative dell'istituzione d'appartenenza.

Il *Collegio dei docenti* è articolato in modo funzionale e tale da assicurare una proficua attività delegata di carattere tecnico-gestionale ai responsabili dei gruppi operativi, alle commissioni di lavoro, ai collaboratori, ai responsabili delle funzioni-strumentali.

Nelle scelte culturali, educative, progettuali del collegio rientrano le condizioni dell'organizzazione didattica, dimensioni che mettono in risalto la flessibilità e il livello di responsabilità decisionale, *favorendo così l'interpretazione delle prospettive di gestione funzionale dell'organico d'istituto*. A questo proposito si evidenzia la netta correlazione tra gli aspetti didattici e quelli amministrativi e finanziari, che rende visibile il Piano di fattibilità educativo e didattico dell'Istituto.

Viene assunta la dimensione formativa e orientativa della *valutazione* che trova nei momenti di verifica il riferimento funzionale per favorire il successo scolastico e per pilotare il processo di insegnamento-apprendimento.

Uno spazio particolare del P.O.F. è dedicato alle questioni della *flessibilità* ove si potrà cogliere l'importanza organizzativa della gestione dell'orario settimanale, dell'articolazione flessibile del gruppo-classe con progetti sulla stessa classe e su classi diverse. Si è provveduto alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con insegnamenti integrativi ed attività aggiuntive, mentre non si ritiene al momento di programmare forme di riduzione delle discipline curriculari a vantaggio di altre.

Il P.O.F. è elaborato da uno specifico gruppo di progetto coordinato dal dirigente scolastico. Il collegio dei docenti è articolato in modo funzionale e tale da assicurare una proficua attività delegata di carattere tecnico-gestionale ai responsabili dei gruppi operativi, alle commissioni di lavoro, ai collaboratori, alle funzioni-strumentali.

Nell'articolazione funzionale del collegio rientra la gestione organizzativa, didattica e finanziaria che mette in risalto la tendenza qualitativa a gestire le risorse sempre più in termini di *organico funzionale*.

I *dipartimenti* sono organizzati prevalentemente in maniera *pluridisciplinare e monodisciplinare*. Il loro funzionamento prevede incontri sistematici variabili tra il medio e lungo periodo. Punto di forza è il supporto dei Consigli di classe e del Consiglio dei Coordinatori, con specifico riferimento all'apertura dell'offerta formativa nei confronti delle problematiche culturali, sociali e tecnologiche, alla progettualità, all'attività disciplinare di base, alla valutazione periodica e finale.

Un ulteriore aspetto riguarda l'organizzazione dei curricoli per AREE DISCIPLINARI. Rispetto al tema delle innovazioni collegate alla normativa: INDICAZIONI PER IL CURRICOLO del 31 luglio 2007, prende forma la predisposizione di iniziative di formazione in servizio e di una iniziale impostazione dei TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE per il profilo formativo in uscita.

Un ruolo centrale nel rapporto tra autonomia scolastica e qualità dell'offerta formativa è occupato dalle *reti di progetto* che sono predisposte per il miglioramento qualitativo della didattica, per la partecipazione diretta dei docenti e degli studenti, per la motivazione all'apprendimento e la facilitazione delle attività curricolari nonché per la gestione dei servizi.

La scuola partecipa alla reti col supporto di proprie specializzazioni, ma sono già visibili le forme di organizzazione per la copertura del fabbisogno formativo. Si conferma la proiezione quasi generalizzata della scuola sul territorio e sull'uso didattico dell'ambiente.

Un ruolo di primo piano è ricoperto dall'istituto della delega ai gruppi e allo *staff di progetto* del POF che ricopre anche la carica di responsabilità della gestione dell'autonomia scolastica. Quest'ultimo sovente costituisce la *microunità collegiale* responsabile primaria dei modelli organizzativi e delle forme di collaborazione deliberati dall'istituzione scolastica.

Lo staff di progetto è composto prevalentemente dai collaboratori, dalle funzioni strumentali, dal direttore amministrativo e dai docenti individuati dal collegio.

I componenti dello staff sono espressione di momenti collegiali, ma rispondono anche a riconoscimenti e a forme di valorizzazione del dirigente scolastico. Anche qui si riscontrano articolazioni di staff con la presenza delle componenti amministrative e non mancano casi di integrazione delle componenti esterne. Lo staff si riunisce con sistematicità e dimostra di occuparsi degli aspetti sostanziali più che burocratici, comunque si riscontra un rapporto positivo fra dirigente scolastico e staff, come tra staff e collegio, staff e amministrazione.

Il collegio dei docenti comunque è l'organo propulsore delle articolazioni funzionali alla progettazione e all'organizzazione con forme di coinvolgimento individuali.

La *flessibilità organizzativa e didattica* risulta essere strettamente legata all'autonomia dell'istituzione scolastica e si traduce nell'organizzazione dell'attività curricolare, della progettualità, delle reti col territorio e con le scuole, dei moduli didattici.

La flessibilità sarà *agita* in modo significativo attraverso le attività laboratoriali, l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, l'organizzazione funzionale dell'orario. Si evidenzia, quindi, la stretta correlazione tra qualità delle strutture e degli spazi con l'organizzazione flessibile delle attività didattiche in classe e con i gruppi di classi diverse.

Gli *interventi flessibili* sono strettamente connessi al problema delle *diversità* e dei bisogni formativi. La scuola dimostra di occuparsi delle *eccellenze* e di valorizzarne le potenzialità promuovendo esperienze per gruppi di livello, di compiti, di attitudini.

Le *attività di sostegno* a favore degli alunni in situazione di *handicap* si svolgono dentro la classe, anche attraverso l'uso degli strumenti tecnologici specifici ai fini dell'apprendimento. Il sostegno è svolto in collaborazione con i docenti delle attività curricolari, perciò vengono realizzati

progetti che coinvolgono gli alunni di tutta la classe, di classi diverse, persino docenti di altre classi, mentre non si può contare sull'intervento istituzionalizzato dell'assistente *ad personam*.

Gli alunni con problemi fisici e psico-sensoriali vengono coinvolti nelle attività curricolari con percorsi autonomi e con percorsi paralleli; si assiste ad esperienze di training centrato sul deficit e di microgruppo con sostegno anche in attività di laboratorio.

Gli *studenti stranieri* vivono l'esperienza scolastica con la presenza di prime forme di mediazione linguistica e culturale effettuata dal docente di classe nel momento in cui la loro cultura è *progettata in termini di risorsa, di sviluppo e di formazione*.

Sono previste forme di collaborazione con gli *Enti locali*, rispetto ai quali la scuola non vuole svolgere il ruolo di *utente passivo ma di partner*.

L'atteggiamento dei genitori nei confronti dell'istituzione scolastica frequentata dai figli non risulta completamente libera da condizionamenti. Per esempio la *variabile fiducia* (l'affidabilità istituzionale) implica atteggiamenti flessibili nei confronti di un'istituzione che si preoccupa dei bisogni formativi dell'utenza.

Nei fatti c'è un atteggiamento oscillante circa il richiamo alla collaborazione tra genitori e scuola.

L'atteggiamento degli studenti nei confronti della loro scuola e del sistema formativo in generale non tradisce la ricchezza delle idee e l'originalità di vedute che li caratterizzano .

Gli studenti riconoscono alla scuola la capacità di intervenire ogni qual volta si presentano difficoltà o problemi, specie quando questi riguardano la sfera personale e l'analisi della loro condizione di studente.

GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL NOSTRO POF, pertanto, prendono in considerazione la costante interazione degli elementi di formazione e di sviluppo con le risorse di cui la scuola dispone.

Riferimenti strutturali sono:

A) IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI BASE

B) LA PROGETTUALITA' SPECIFICA E LE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

C) IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

D) L'INSEGNAMENTO NELL'ISTITUTO PENALE MINORILE E NELLA CASA CIRCONDARIALE

E) L' INDIRIZZO PER L'INSEGNAMENTO DI STRUMENTI MUSICALI

2) RICADUTE SULLE AREE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

1. AREA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE, dell'integrazione e dell'orientamento (profilo formativo in uscita, profili disciplinari per materia, valorizzazione e attività specifiche per le diverse forme di intelligenza e di abilità, per gli alunni stranieri, per i soggetti in difficoltà e le eccellenze)

2. AREA ORGANIZZATIVA

3. MISURE DELLA SICUREZZA

4. AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

5. SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE (risorse culturali, professionali, sociali, economiche del territorio)

6. AREA DELLA RICERCA, sperimentazione, sviluppo e progettazione

7. VALORIZZAZIONE delle risorse umane e professionali

8. GESTIONE RISORSE finanziarie, strumentali e controllo di gestione

9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA correlata ad ulteriori obiettivi della Direzione regionale o relativi a specifici programmi di miglioramento legati alle politiche regionali ovvero alle azioni di perequazione territoriali o di istituto

10. AREA DELLA VALUTAZIONE (Modalità di verifica e criteri di valutazione – Sistema di autovalutazione).

- A) LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SARANNO ILLUSTRATI AGLI STUDENTI MEDIANTE APPOSITA LEZIONE DEI DOCENTI**
- B) NEL QUADRO DELLE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO SCUOLA-GENITORI-ENTI, AI GENITORI SARA' DEDICATO UN INCONTRO DIBATTITO NEL QUALE SARA' PRESENTATO IL POF 2011-2012**
- C) IL PIANO E' SUSCETTIBILE DI ADEGUAMENTI NEL CORSO DELL'ANNO, IN BASE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE. E' IMPRONTATO ALLA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA, AL FINE DI RISPONDERE MEGLIO AL DIRITTO AD APPRENDERE DEGLI ALUNNI ED A SOSTENERE IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**
- D) QUESTI ELEMENTI COSTITUISCONO IL SUPPORTO STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE, CHE SARA' PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO.**

3) CALENDARIO SCOLASTICO

- Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Le lezioni INIZIANO: 12 SETTEMBRE 2011
e TERMINANO 09 GIUGNO 2012

- Scuola dell'Infanzia

Le lezioni INIZIANO: 12 SETTEMBRE 2011
e TERMINANO 30 GIUGNO 2012

IN TALE PERIODO SONO STABILITI I SEGUENTI GIORNI DI VACANZA:

- **TUTTE LE DOMENICHE**

- 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI
- 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
- 8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE

- **DAL 23 DICEMBRE** VACANZE DI NATALE
AL 7 GENNAIO CAPODANNO ED EPIFANIA

- **DAL 4 APRILE** VACANZE DI PASQUA
ALLO 10 APRILE

- **25 APRILE** ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

- **1 MAGGIO** FESTA DEL LAVORO

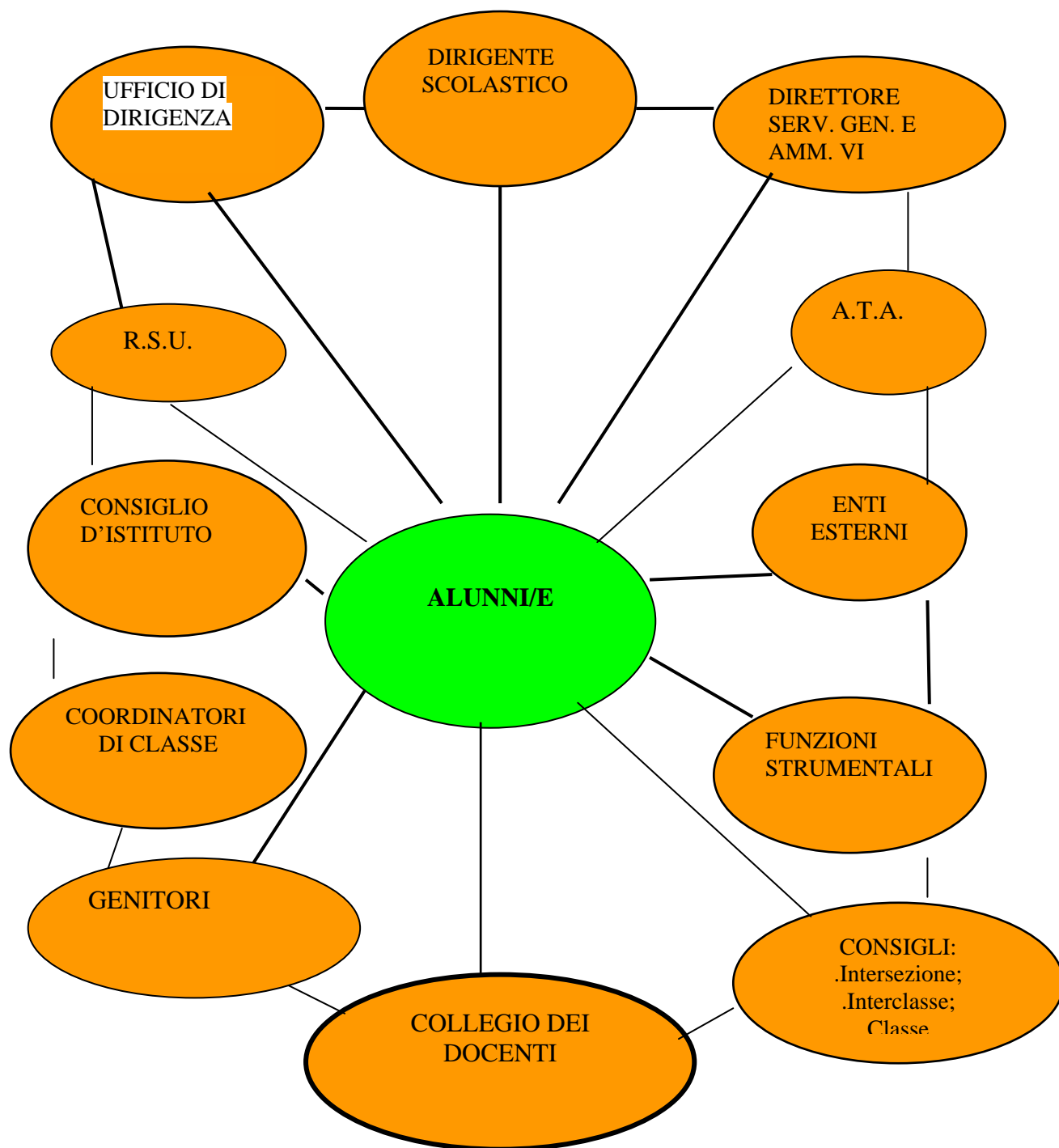
- **2 GIUGNO** FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

- **LA FESTA DEL SANTO PATRONO**

Gli scrutini finali inizieranno
LUNEDI' 11 GIUGNO
e termineranno
VENERDI' 15 GIUGNO
data di pubblicazione dei risultati.

Gli esami di licenza media inizieranno con la seduta preliminare
LUNEDI' 18 GIUGNO
e si concluderanno entro
GIOVEDI' 30 GIUGNO

4) IL SISTEMA UNITARIO E ORGANICO DELLE RESPONSABILITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO RISPONDE ALLA SCELTA EDUCATIVA DI VALORIZZARE LA CENTRALITA' DEGLI ALUNNI



DIRIGENTE SCOLASTICO

ANNA MARIA FEDELE tel. 0961 32470

DIRETTORE SERV.GENERALI E AMM.

GIOVANNA VONO tel. 0961 31056

5) FINALITA' DELL'OFFERTA E PROFILO FORMATIVO IN USCITA

AREA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo V.VIVALDI, al fine di rispondere al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno e di favorire l'orientamento delle scelte successive, enuncia le finalità ed i valori formativi a cui intende attenersi, alla luce delle Indicazioni Nazionali sulle *Linee guida per una scuola di qualità* diramate dal MIUR nella nota del 7 novembre 2003, prot. 2794 e Indicazioni per il Curricolo emanato dal Ministro della P.I. G. Fioroni diramate il 31 Luglio 2007 :

- prendere coscienza dei cambiamenti in ordine al comportamento, alla responsabilità, alle relazioni che caratterizzano il passaggio da un ordine di scuola ad un'altra;
- migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando le risorse in maniera efficiente e coerente con l'autonomia didattica e gestionale;
- offrire un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- accentuare la funzione valutativa per un efficace controllo e regolazione dei processi formativi, mediante una maggiore frequenza e scientificità di verifica;
- puntare all'esercizio, da parte degli alunni, dei principi del pluralismo e della tolleranza, alla conquista di autonomia, di capacità critica e di un affidabile metodo di studio;
- garantire trasparenza e partecipazione nei processi di formazione, di valutazione e di orientamento.

PROFILO AREA FORMATIVA IN USCITA

1. *MOSTRARE* coscienza di sé e senso di responsabilità.
2. *PARTECIPARE* in modo attivo, cosciente e responsabile alla vita scolastica.
3. *MANIFESTARE* autonomia di lavoro mediante la padronanza di tecniche e di procedure nelle varie discipline.
4. *PARTECIPARE* in prima persona allo studio delle problematiche ambientali e sociali.
5. *AFFRONTARE* in modo personale e critico la conquista dei valori delle diverse civiltà e delle diverse culture.
6. *PIANIFICARE* strategie e metodi di studio personali e di gruppo per affrontare situazioni
7. *DIMOSTRARE* capacità di scelta e di orientamento, in rapporto alle proprie capacità e attitudini, anche ai fini dello sviluppo delle competenze professionali.
8. *MANIFESTARE* capacità critiche, prima a livello analitico delle varie discipline poi in rapporto al sapere globale.

6) PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' METODOLOGICO-DIDATTICA

Ciascun docente ispirerà la propria strategia didattica-operativa ai seguenti principi metodologici:

- **Principio dell'aderenza all'ambiente**: ogni attività didattica troverà nell'ambiente, per quanto possibile, spunti di partenza e situazioni applicative per tutte le attività teoriche, di ricerca, di osservazione, di riflessione, di analisi critica, di transfert svolte nell'arco dell'anno scolastico
- **Principio di concretezza**: durante ogni attività didattica si farà in modo che ciascun alunno, per effetto di un processo di riflessione personale, pervenga all'acquisizione del sapere fondato sulla concretezza, intesa sotto il profilo materiale e logico, così da consentirgli il passaggio dall'oggetto al concetto e viceversa.
- **Principio della gradualità**: ciascun insegnante imposterà la propria attività didattica tenendo presente il principio della gradualità così come esso emerge da due fondamentali aspetti: il primo riguardante il processo di maturazione intellettuale e operativa di ciascun alunno; il secondo riguardante la logica interna delle singole discipline che consente il graduale passaggio dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto.
- **Principio dell'interesse e della verifica immediata**: ciascun docente fonderà la propria attività didattica-apprenditiva sulla motivazione all'apprendimento, cioè sul principio dell'interesse, in modo da assicurarsi il coinvolgimento degli alunni, di conseguenza saranno create opportunità didattiche, anche a lungo termine, volte a provare il livello delle competenze e delle conoscenze acquisite.
- **Principio della cooperazione nell'apprendimento**: l'insegnante valorizza le competenze e le conoscenze degli alunni, riconosce ruoli e potenzialità all'interno del gruppo di apprendimento, predispone occasioni operative, problemi, attività, ricerche rispetto ai quali ogni alunno è chiamato a svolgere il proprio compito sino al raggiungimento del risultato.
- **Principio socio-cognitivo**: il gruppo nel suo dinamico svolgimento è una risorsa di formazione, di sviluppo e d'istruzione. Sotto la guida dell'insegnante tutor funziona come termine di rinforzo dell'identità personale, come base per colmare le dissonanze individuali sul piano dell'apprendimento, per avere conferme, per acquistare autonomia di giudizio, per trasformare la competitività e le situazioni conflittuali di tipo cognitivo in valori aggiuntivi e di eccellenza.
- **Principio dell'interazione metodologica**: l'apprendimento disciplinare è il risultato di processi e di relazioni che implicano l'esercizio di procedure, di inferenze, di sintesi, ma anche la continua revisione di schemi e l'affinamento delle competenze. Le discipline sono sistemi di conoscenza e di abilità che si aprono a confronti continui con i diversi campi del sapere e del comportamento umano. Dai problemi si può procedere alla identificazione della singola conoscenza e viceversa, secondo un processo interattivo in cui è essenziale la partecipazione diretta degli studenti.

7) GLI ALUNNI

✓ Classi Scuola Secondaria di Primo Grado

SEZIONE	P R I M A			S E C O N D A			T E R Z A		
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>
A	12	11	23	8	12	20	10	10	20
B	14	14	28	17	12	29	12	07	19
C	19	9	28	12	12	24	11	13	24
D	13	11	24	6	14	20	14	9	23
E	10	19	29	14	9	22	12	10	22
F	13	15	28	14	14	28	15	13	28
G	18	7	25	12	14	26	12	13	25
H				15	4	19			
I				13	9	22			

<i>M</i>	<i>F</i>		<i>TOT</i>
99	86	ALUNNI CLASSI PRIME	185
111	100	ALUNNI CLASSI SECONDE	211
86	75	ALUNNI CLASSI TERZE	161
307	262	TOTALE ALUNNI	557

✓ Classi Scuola Primaria (Plesso Barone)

Classe	M	F	Tot.
1 ^a A	3	1	4
2 ^a A	6	2	8
3 ^a A	1	4	5
4 ^a A	4	5	9
5 ^a A	2	3	5
Tot. Alunni	16	15	31

✓ Classi Scuola Infanzia (Plesso Barone)

Classe	M	F	Tot.
1 ^a A	16	16	32

7.1) GLI ALUNNI CON DOMANDA FORMATIVA COMPLESSA

Nell'anno scolastico 2011-2012 presso l'Istituto Comprensivo "V. Vivaldi" di Catanzaro risultano iscritti e frequentanti 12 studenti che richiedono forme individualizzate di sostegno all'offerta formativa:

3 allievi sono iscritti alle classi prime, 4 alle classi seconde, 5 alle classi terze.

In collaborazione con l'ASSL e le famiglie, la scuola elabora il Progetto Educativo Individualizzato per ciascuno di loro, seguendo questo percorso:

Diagnosi funzionale

- 1) *Profilo dinamico-funzionale*
- 2) *Progetto educativo individualizzato*
- 3) *Verifica e relazione finale*

L'attività di sostegno ha come scopo primario l'integrazione dell'alunno e il perseguimento di specifici apprendimenti nelle diverse aree disciplinari. Pertanto si fonda su percorsi metodologici e didattici mirati da sottoporre a verifiche periodiche.

Il progetto educativo globale verrà verificato durante l'anno scolastico nei tre incontri previsti dal D.P.R. 24/02/1994 con le varie componenti (scuola, ASSL e famiglie).

Il P.O.F. terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e della programmazione predisposta per l'intera classe.

Il progetto educativo individualizzato trova una sua "declinazione" per ciascuna disciplina, prevista dal curriculum della scuola media, attraverso un piano di lavoro individualizzato, che viene elaborato da ciascun docente della classe in riferimento alle discipline insegnate. Detto piano di lavoro conterrà gli obiettivi che si intendono raggiungere, i contenuti e le esperienze d'apprendimento, le metodologie che si sceglie di adottare e le modalità delle verifiche.

C'è da aggiungere che l'azione di sostegno sarà caratterizzata da una forte componente sperimentale e progettuale, che si richiama alla continua azione di ricerca metodologica e didattica degli insegnanti, finalizzata a valorizzare sempre meglio le potenzialità e le risorse dei singoli alunni e a tradurre l'osservazione valutativa in situazione di apprendimento e operativa.

Va aggiunto che nel corrente anno scolastico prosegue l'attività sperimentale con l'uso di attrezzature speciali.

Al fine di favorire il coordinamento dell'azione di sostegno e di individuare strategie interattive del processo di formazione e di sviluppo degli alunni con domanda di formazione complessa, viene costituita la commissione di studio dell'azione di sostegno.

La *COMMISSIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO* ha compiti di ricerca e di proposta educativa; è coordinata dall'insegnante PLATI' NICOLA ed è presieduta dal dirigente scolastico.

Nell'Istituto funziona il *Gruppo Interno Operativo* (G.I.O.) che si riunisce con cadenze periodiche.

Ne fanno parte:

PRESIDENTE:	Dirigente scol.	Dott.ssa	Anna Maria Fedele
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Barbieri Giuseppina
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Gesualdo Grazia
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Ippolito Sergio
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Liguori Maria Pia
	Ins. Sostegno Prof.ssa.		Plati Nicola
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Raso Francesca
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Rolesi Erminia
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Scumaci Sandro
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Sinopoli Laura
	Ins. Sostegno Prof.ssa		Vonella Marisa

Equipe socio-pedagogica dell'ASSL

Docenti coordinatori-tutor delle classi di integrazione

Genitori degli alunni disabili

Il gruppo GIO si articola preferibilmente in gruppi di coordinamento e di valutazione, in base alla classe frequentata dall'alunno che presenta la particolare domanda formativa complessa.

8) GLI ALUNNI STRANIERI FREQUENTANTI

A.S. 2011 /2012

A) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Nazionalità	N°	
	BIELORUSSIA	2	
	RUMENA	8	
	POLACCA	3	
	FRANCESE	1	
	BANGLADESH	1	
	SENEGALESE	1	
	MAROCCHINA	1	
	UCRAINA	3	
	INDIANA	1	
	SVIZZERA	2	
	KENIA	1	
	TUNISIA	2	
	TOTALE	26	

B) CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - ALFABETIZZAZIONE

	Nazionalità	N°	
	NUOVA GUINEA	1	
	SENEGAL	2	
	RUSSA	3	
	UCRAINA	6	
	MAROCCHINA	7	
	CINESE	11	
	INDIANA	2	
	AFGANISTAN	3	
	EGITTO	2	
	BULGARIA	1	
	BIELORUSSIA	2	
	ROMANIA	3	
	BANGLADESH	2	
	TUNISIA	2	
	TOTALE	47	

C) CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - LICENZA MEDIA

	Nazionalità	N°	
	RUSSA	3	
	UCRAINA	3	
	TANZANIA	2	
	KAZAKISTAN	1	
	CINA	1	
	BIELORUSSIA	1	
	TOTALE	11	

D) CASA CIRCONDARIALE e ISTITUTO per la RIEDUCAZIONE DEI MINORI

	Nazionalità	N°
	ALBANIA	7
	ALGERIA	1
	NIGERIA	1
	TANZANIA	1
	SENEGAL	1
	TUNISIA	1
	UCRAINA	1
	PAKISTAN	1
	SPAGNA	1
	INDIA	1
	MACEDONIA	1
	RUSSIA	1
	ITALIA	65
	ROMANIA	4
	MAROCCO	4
	TOTALE	91

9) CURRICULUM SINTETICO ANNUALE PER TUTTE LE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attività didattica disciplinare risponde a motivazioni generali e specifiche:

VALORIZZAZIONE delle materie (area linguistica e scientifica) delle quali l'Istituto Comprensivo si assume il compito di affrontare in modo intenzionale e sistematico lo *statuto disciplinare*, anche ai fini della prosecuzione degli studi degli alunni.

VALORIZZAZIONE dell'area educativa (arte-immagine, fisica, musicale e tecnica) attraverso l'iniziazione globale ma non generica ai *linguaggi specifici*, per consentire ai giovani di affacciarsi al patrimonio espressivo dell'umanità di cui potranno in seguito divenire consapevolmente partecipi.

Abbiamo scelto di non rafforzare a scuola il carattere frammentario delle informazioni e degli stimoli cui sono normalmente esposti i "nostri" ragazzi: la Scuola punta sul *metodo*, sulla riflessione, sulla consapevolezza.

Per sviluppare argomenti di particolare rilevanza educativa, in modo articolato ma unitario, sono stati elaborati progetti, anche complessi, con carattere di spiccata *interdisciplinarietà*, che coinvolgono più classi, più docenti di varie discipline, diversi esperti.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto e della legislazione innovativa in materia d'istruzione e di formazione integrata, oltre all'utilizzazione della quota nazionale del curriculum, è prevista la gestione autonoma di una quota di flessibilità per lo svolgimento di percorsi formativi individualizzati e per il raggiungimento di specifici obiettivi in base alle risorse formative del territorio.

A riguardo per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal CURRICOLO OBBLIGATORIO, dalle ATTIVITA' OPZIONALI E FACOLTATIVE e per il raggiungimento delle finalità previste nell'area della progettazione specifica, sono previste iniziative didattiche di LABORATORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE nel territorio regionale e extraregionale.

Accanto all'area della PROGETTAZIONE SPECIFICA, è riservata l'area del potenziamento e del recupero delle conoscenze e delle competenze di base in modo da offrire a tutti gli alunni gli strumenti disciplinari fondamentali e porli nelle condizioni di interpretare e conoscere i fenomeni sociali, naturali, culturali e artificiali; a tal fine sono state introdotte delle pause didattiche bimestrali di una settimana.

1° Bimestre
2° Bimestre
3° Bimestre
4° Bimestre

Ottobre – Novembre 2011
Dicembre '11–Gennaio '12
Febbraio – Marzo 2012
Aprile – Maggio 2012

Ultima settimana di Novembre
Ultima settimana di Gennaio
Ultima settimana di Marzo
Ultima settimana di Maggio

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI - PERCORSI TRASVERSALI ED ATTIVITA' DI LABORATORIO - RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Fermo restando il ruolo fondamentale svolto dal curriculum di base, la scuola offre ai propri allievi l'opportunità per consolidare, ampliare, diversificare la propria formazione in relazione alle necessità, alle attitudini, alle aspirazioni di ciascuno. Pertanto sarà dato spazio progettuale e didattico al curriculum locale e ai singoli progetti la cui attuazione potrà essere effettuata anche attraverso iniziative didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati alla conoscenza diretta del territorio regionale ed extraregionale come sistema formativo integrato.

10) AREA DELLA PROGETTAZIONE SPECIFICA

DOCENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI RETRIBUITI COL FONDO D'ISTITUTO

Per i progetti sono previste di regola ore 25 pari ad €437,50 per il referente ed ore 18 pari ad €315,00 per i collaboratori (team di progetto). Per le attività sono previste ore 15 pari ad €262,50 per il referente. Nei progetti dove sono previste ore di insegnamento frontale, l'importo orario è pari ad €35,00.

N.	PROGETTO O ATTIVITÀ	TEAM PROGETTO	REFERENTE
1	PIANTIAMO LA SCUOLA adesso tocca a noi	Agosto, Canino, Matacera, Naselli, Plati, Serrao, Tarantino, Tedeschi	M. GAGLIARDI C. CERVINO A. CITRINITI
2	I CENTO PASSI	Annunziata Tarantino Patrizia Naselli	C. CERVINO
3	MULTITECNICA DEL NUOVO MILLENNIO		N. COREA
4	LINGUE E LINGUAGGI ... Alfabeti per parlare dentro		F. TEDESCO
5	AMICI PER ... LA PENNA	G. Mazzuca Gesualdo Grazia Rossella	A.CIMINO
6	BIGIOTTERIA E ALTRE TECNICHE CREATIVE		T. AGOSTO
7	MUSICAL "PARODIA" DEI PROMESSI SPOSI	S. Saracino N. Plati A. Cimino	M. A. ARCURI
8	FABBRICANDO 2012	T. Agosto M. T. Arcuri	G. CARBONE
9	GIOCHIAMO CON I NUMERI		T. AGOSTO M. GAGLIARDI
10	ENGLISH KARAOKETIME		G. BIANCO
11	ECDL a SCUOLA		G. PROCOPIO R. CUSATO

11) ELENCO DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

NR.		CLASSE
1.	Garofalo Luciana	1A
2.	Saracino Stefania	2A
3.	Naselli Patrizia	3A
4.	Carpino Rossella	1B
5.	Arcuri Maria Antonietta	2B
6.	Tarantino Annunziata	3B
7.	Carbone Giuseppe	1C
8.	Cervino Carmen	2C
9.	Paone Rosalba	3C
10.	Mazzuca Giovanni	1D
11.	Rizzo Lucia	2D
12.	Fratto Angela	3D
13.	Vennari Caterina	1E
14.	Citriniti Alba Maria	2E
15.	Mazzuca Giovanni	3E
16.	Tedeschi Francesca	1F
17.	Dattilo Giuseppina	2F
18.	Ranieri Battistina	3F
19.	Gagliardi Mirella	1G
20.	Matacera Maria Teresa	2G
21.	Impera Cinzia	3G
22.	Cimino Angela	2H
23.	Cimino Angela	2 I

12) AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE DSGA	DIRETTIVE E OBIETTIVI	VONO GIOVANNA
ASS. AMMINISTRATIVO		IONA' ROSA ANNA MESSURI MICHELINA ORECCHIO GIUSEPPINA ROTUNDO GESUZZA ROTUNDO SANTA
COLL. AMMINISTRATIVO		ALOISIO ANGELO APICELLA ROLANDO BARBIERI AURELIA CARRABETTA MASSIMO DANIELE ROSA FRONTERA ROSA GENTILE ANTONIO GIORDANO ANNUNZIATA LANCIANO CATERINA ROTUNDO GAETANIA RUBERTO VINCENZINO SCERBO LUCIANO TEDUCCI VITALIANO

**RISORSE A.T.A.
OBIETTIVI e VALORIZZAZIONE**

Il SISTEMA AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUTO è integrato nel processo di ISTRUZIONE e di FORMAZIONE del POF, nell'INDIRIZZO MUSICALE e nel funzionamento del CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE.

La sua ORGANIZZAZIONE è finalizzata al conseguimento di risultati qualitativi del processo di istruzione e di formazione dell'Istituto, attraverso un organizzazione di lavoro dinamica tesa a produrre efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio. Il momento organizzativo e gestionale si fonda sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali di tutto il personale ATA, compreso quello a tempo determinato.

13) L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'assetto organizzativo dell'area amministrativa si avvale di elementi strutturali, professionali e finanziari, di supporti tecnologici e informatici che devono essere funzionali all'attuazione del POF. In questa prospettiva l'organizzazione didattica e quella amministrativa-finanziaria procederanno in sinergia per la realizzazione del *PROGRAMMA ANNUALE* delle attività scolastiche.

Elementi funzionali all'organizzazione amministrativa dell'Istituto sono:

1. ORARIO DI LAVORO (artt. 50 e 52 del CCNL)

L'orario di servizio del personale è fissato in 36 ore settimanali, suddivise in 6 ore continuative antimeridiane ed è improntato sui seguenti criteri:

- Funzionalità di servizio e di apertura all'utenza;
- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- Miglioramento della qualità delle prestazioni;
- Ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- Miglioramento dei rapporti funzionali con altre amministrazioni.

L'orario non può eccedere il massimo giornaliero di ore 9 e per la prestazione giornaliera che supera le 6 ore il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti per il recupero delle energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto. Il servizio pomeridiano prestato a completamento dell'orario d'obbligo deve, di norma, essere programmato per almeno 3 ore consecutive e secondo l'esigenza di funzionamento della scuola.

Poiché l'orario di servizio della nostra scuola prevede per la presenza di attività curriculari l'apertura dalle 08,20 alle 14,00 ed extracurricolari dalle ore 14,00 alle ore 19,00, il servizio è organizzato come segue:

Turno antimeridiano

Assistenti amministrativi n. 5 *	dalle ore 08,00 alle ore 14,00 (di cui 2 unità 7,30-13,30)
Collaboratori scolastici n. 13	dalle ore 07,30 alle ore 13,30 (sabato 1 unità 8-14)
*di cui 1 unità DSGA	(di cui 1 unità il Venerdì 7,45 – 13,45;)
	(di cui 2 unità il Venerdì ed il Sabato 7,15 – 13,45)

Turno pomeridiano

Collaboratori scolastici n. 2	dalle ore 13,30 alle ore 19,30
-------------------------------	--------------------------------

Nel periodo estivo o di sospensione delle attività didattiche verrà adottato l'orario di 6 ore continuative antimeridiane giornaliere.

Per l'adozione dell'orario di lavoro flessibile, previsto in base al funzionamento dell'intero servizio scolastico, vengono segnalati i seguenti turni di lavoro e le rispettive unità di personale coinvolto:

- Nel periodo di esperimento di attività extracurricolari, gli assistenti amministrativi effettueranno attività lavorativa dislocata su 5 giorni settimanali con orario 08,00-14,00 e numero due recuperi pomeridiani di 3 ore ciascuno dalle ore 14,30 alle 17,30 e con una giornata settimanale di riposo, garantendo la presenza di 1 unità per turno pomeridiano e l'assenza di una sola unità giornaliera, secondo un calendario concordato da formalizzare con apposito ordine di servizio;

- Nel medesimo periodo n° 8 collaboratori scolastici su 11 effettueranno attività lavorativa dal Lunedì al Sabato con orario 07,30-13,30 e le rimanenti 3 unità dal Lunedì al Venerdì con orario 13,30-19,30 ed il Sabato 07,30-13,30 (tranne 1 unità che effettuerà orario 08,00-14,00 a supporto degli uffici amministrativi).

2. PIANO DELLE ATTIVITÀ E CARICHI DI LAVORO

L'attuazione del piano delle attività è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il quale individua anche il personale a cui assegnare le mansioni e gli orari sulla base dei criteri indicati dal vigente CCNL, provvedendo così all'organizzazione del lavoro.

3. CHIUSURA GIORNI PREFESTIVI

Nei periodi di interruzione o sospensione dell'attività didattica, su disposizione del dirigente scolastico, la scuola resta chiusa nei giorni prefestivi qui di seguito elencati:

- 31 Ottobre 2011 e 2 Novembre 2011 Commemorazione dei defunti ;
- Festività natalizie dal 23 Dicembre 2010 al 07 Gennaio 2012;
- 24 Dicembre 2011 vigilia di Natale;
- 31 Dicembre 2011 vigilia Capodanno;
- 05 Gennaio 2012 vigilia Epifania; Sabato 07 gennaio ponte tra la festa della Befana e Domenica;
- Festività di Pasqua dal 04 Aprile al 10 Aprile 2012; Sabato 07 Aprile vigilia di Pasqua;
- sabato vigilia di Pasqua;
- Lunedì 30 Aprile 2012 ponte 1°Maggio;
- 02 Giugno 2012 giovedì festa della repubblica;
- Sabato 07/14/21/28 Luglio 2012 pre-festivi;
- Sabato 04/11/18/25 Agosto 2012 pre-festivi. Martedì 15 Agosto 2012 e Lunedì vigilia di Ferragosto.

Di detta chiusura viene dato pubblico avviso all'albo della scuola ed all' Ufficio Scolastico Regionale.

4. FONDO DI ISTITUTO (art.86 CCNL)

Relativamente al fondo d'istituto si propone di utilizzare per il personale ATA, in ragione dell'entità degli addetti e delle particolari mansioni espletate, la quota pari al 25% del fondo, determinata in base ai parametri di cui all'articolo 82 del CCNL. Si specifica che nel dettaglio la somma derivante dalla predetta percentuale verrà ripartita in base alla intensificazione della prestazione lavorativa nella gestione dei progetti; alla sostituzione dei colleghi assenti e per particolari incarichi aggiuntivi o eventuali attività di lavoro straordinario.

5. VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ' ATA

Attribuzione funzioni previste dall'art. 7 del CCNL del 7/2/2005

- **Assistenti Amministrativi:**

- Coordinatore amministrativo con compiti di responsabilità in aree e settori organizzativi e Sostituzione del Direttore SGA;

- Coordinamento dei rapporti con l'utenza, supervisione e controllo delle informazioni e degli atti destinati ad enti e/o soggetti esterni (inclusa la certificazione destinata all'utenza).

- **Collaboratori scolastici:**

- attività di assistenza anche materiale agli alunni portatori di handicap. Coordinamento del servizio di portineria e della vigilanza degli ingressi di accesso all'istituto scolastico.

- attività di assistenza anche materiale agli alunni portatori di handicap e pronto soccorso.

In attuazione ai disposti di cui all'articolo 49 del CCNL e sulla base dell'atto integrativo del 14 aprile 2003 punto "4" si propongono inoltre le seguenti attività ripartite per profilo:

- **Assistenti Amministrativi:**

1. Gestione SISSI
2. Coordinamento delle relazioni tra area didattica ed amministrativa e nella gestione congiunta della progettualità. Gestione di aree progettuali e verifica degli atti concernenti l'area didattica.

- **Collaboratori scolastici:**

1. Supporto all'attività amministrativa e didattica con coordinamento di più addetti in settori o aree omogenee.
2. Supporto agli uffici di Presidenza e Segreteria (fotocopie, registro sostituzioni docenti, permessi di entrata ed uscita alunni); gestione aula magna, palestra, impegni pomeridiani legati alle aule di strumento musicale; collaborazione iniziative progettuali.
3. Piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili in dotazione alla scuola.

E' importante osservare, infine, che i principi e gli aspetti organizzativi della vita e della programmazione delle attività scolastica trovano il loro punto di riferimento attuativo nel REGOLAMENTO D'ISTITUTO deliberato dal Consiglio.

14) AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI

La programmazione educativa e didattica, caratterizzata da una forte COLLEGIALITA' sia a livello disciplinare che di consiglio di classe, si avvale di strumenti codificati e si arricchisce del contributo dei genitori.

L'AREA delle RISORSE PROFESSIONALI INTERNE è costituita dai DOCENTI e dal personale ATA.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composizione del Collegio									
DISCIPLINA	Lettere	Lingua comunitarie	Scienze Matem.	Tecnologia	Arte ed Immagine	Musica	Scienze motorie	Religione Cattolica	Sostegno
Numero docenti per disciplina									
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14	8	8	4	3	3	3	2	10
CENTRO TERRITORIALE	1	2	1	1	Insegnanti Scuola primaria 3				
ISTITUTO RIEDUCAZIONE E MINORILE					Insegnanti Scuola primaria 1				
CASA CIRCOND.LE SIANO	2	1	1	1	3				
INSEGNAM. STRUMENTI MUSICALI	Pianoforte 1		Flauto 1		Violino 1		Chitarra 1		

SCUOLA PRIMARIA
Plesso BARONE
SCUOLA DELL'INFANZIA
Plesso BARONE

Docenti n° 5

Docenti n° 2

15) PRINCIPALI INCARICHI OPERATIVI DOCENTI

Prof.ssa AGOSTO Teresa

Docente collaboratore vicario (art. 31, CCNL Scuola 2003): sostituzione del Capo d'Istituto e aspetti organizzativi (artt. 7 e 459, d. Lgs 297/94; art. 25, d.lgs 165/2001).

Prof. SERRAO Domenico

Docente collaboratore (art 31, CCNL Scuola 03)
Responsabile Piano per la sicurezza (dlgs 626/94)

Prof. MAZZUCA Giovanni

Docente collaboratore (art 31, CCNL Scuola 03)
Coordinamento plesso Barone

FIGURE STRUMENTALI:

Prof.ssa GAGLIARDI Mirella

Docente incaricata funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Supporto al dell'Offerta Formativa sotto il profilo documentale ed organizzativo.

Prof.ssa ARCURI Maria Antonietta

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Cura della documentazione educativa (inclusa elaborazione del P.O.F.).

Prof.ssa SCOZZAFAVA Cinzia

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Supporto alla gestione dei progetti, allo sviluppo della dimensione dell'educazione e dell'intercultura.

Prof. CUSATO Raffaele

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Sostegno e sviluppo del CTP (inclusa documentazione educativa CTP)

Prof. CERVINO Carmen

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Valutazione degli apprendimenti e coordinamento dell'attività dei Dipartimenti disciplinari.

Prof.ssa TEDESCHI Francesca

Docente incaricata funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Interventi e servizi per gli studenti e l'orientamento.

Prof. PROCOPIO Giuseppe

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Sviluppo ed Utilizzo diffuso delle competenze informatiche in ambito didattico e Gestione del sito web della scuola.

Ufficio di Direzione (art. 25, c. 5, d.lgs. 165/2001): compiti di consulenza, proposta e promozione in ordine all'attività organizzativa, didattica e amministrativa dell'Istituto; supporto alla valutazione e all'autovalutazione del sistema. **Componenti** : Dirigente scol., direttore S.G.A. - docente vicario, docente collaboratore del dirigente, coordinatore C.T.P., docente di supporto all'organizzazione, docente incaricato di funzione strumentale sostegno e sviluppo del CTP, docente coordinatore attività Scuole carcerarie, altri docenti della scuola.

DD.SS.GG.AA. VONO Giovanna, AGOSTO Teresa, SERRAO Domenico, collaboratore ausiliario SCERBO Luciano .

Commissione tecnica per il collaudo dei beni, nonché per la vendita di materiale fuori uso e beni non più utilizzabili (artt. 36 e 52, D.I. n° 44 del 1.2.2001)

Prof. SERRAO Domenico Docente responsabile dell'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione (art. 25, c. 5, d.lgs. 165/2001).

STAFF DI PRESIDENZA

PROF.:

CUSATO RAFFAELE, MARRA SERGIO PAOLO, TEDESCO FRANCESCA, SCOZZAFAVA STEFANIA CINZIA, RASO FRANCESCA, NASELLI PATRIZIA, TARANTINO ANNUNZIATA.

Prof. PLATI' Nicola

Coordinatore dell'attività di sostegno, raccordo strutture socio-psico sanitarie e pedagogiche, enti e associazioni funzionali all'integrazione ai sensi della legge 104/92;

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO:

PROF.:

BIANCO GABRIELLA - DIPARTIMENTO LINGUE
CARPINO ROSSELLA - DIPARTIMENTO LINGUE
GUZZI ANNA - DIPARTIMENTO SCIENZE MATEMATICHE.

REFERENTI AI PROGETTI ATTIVITA' INTEGRATIVE:

PROF.:

CITRINITI ALBA MARIA - SALUTE
CERVINO CARMEN - LEGALITA'
GAGLIARDI MIRELLA - AMBIENTE.

La COMMISSIONE è composta dai rappresentanti del personale docente e non docente e dal dirigente scolastico, è il filtro intellettuale e pratico delle idee, delle scelte educative, culturali, progettuali e organizzative del collegio dei docenti; svolge funzioni di *auditing* e di *mediazione tecnico-progettuale*; elabora il Piano in base agli indirizzi e alle proposte degli organi collegiali, tiene presente il fabbisogno formativo dell'utenza; si rapporta col pluralismo delle risorse esistenti sul territorio; opera la sintesi tra le finalità previste dagli ordinamenti vigenti in materia d'istruzione e di formazione e gli obiettivi emergenti a livello territoriale.

In questa prospettiva la Commissione sostiene la PROGETTUALITÀ dell'istituto in coerenza con la valorizzazione delle risorse umane e professionali di cui dispone. A tale riguardo mantiene vivo il livello di partecipazione della scuola alle problematiche più attuali del nostro tempo nella prospettiva di orientare il preadolescente alla comprensione dei fenomeni contemporanei. Mette in evidenza il rapporto funzionale tra gli aspetti amministrativi, finanziari e didattici del Piano; predispone, altresì, strumenti operativi per l'elaborazione dei progetti didattici, per la verifica e la valutazione.

La Commissione del POF e dell'AUTONOMIA è suscettibile di integrazione delle componenti esterne provenienti dal mondo lavorativo, dalle associazioni, dalle imprese e dalle istituzioni amministrative, in base alle esigenze progettuali e propositive che emergono dai rapporti tra scuola e territorio.

16) PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

2011-2012

Deliberato nel Collegio dei docenti del 1 Settembre 2011:

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE : termine I quadrimestre 31/01/2011;
termine II quadrimestre 11/06/2010

- **Calendario del piano annuale 2011-2012**
- **giorni di lezione scuola primaria e sc. I grado 209 gg.**
- **giorni di attività educativa scuola dell'infanzia 225 gg.**

Calendario Scolastico Regione Calabria

Inizio Lezioni: 12 settembre 2011

Termine Lezioni: 09 giugno 2012

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012

Festività Pasquali: dal 04 aprile 2012 al 10 aprile 2012

Altre Festività: 31 Ottobre 2011, 2 novembre 2011, 30 aprile 2012

Note: Per la scuola dell'infanzia il termine delle attività educative è fissato al 30/06/2011

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

ATTIVITA' DI CARATTERE COLLEGIALE

Ai sensi dell' art. 26, 27, 38, 86 del CCNL del 29/11/2007 e successive modifiche del contratto 2007 le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- Partecipazione alle riunioni di Collegio Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e di fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali, e sull'andamento delle attività educative nella scuola dell'infanzia per un totale di quaranta ore;
- Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti per un impegno non superiore alle quaranta ore.
- I docenti impegnati su più scuole non potranno essere esonerati dai Consigli di classe e dai Colloqui collegiali con i genitori; per eventuali esoneri dalle attività collegiali, essi dovranno far pervenire all'Ufficio di Dirigenza di questo Istituto domanda di esonero, allegando ad esso la dichiarazione del Dirigente della Scuola associata in cui è indicata la programmazione di tutte le attività previste. In ogni caso, detti docenti, per evitare accavallamenti nello stesso giorno delle attività collegiali, hanno l'obbligo di comunicare all'Ufficio di Dirigenza della Scuola associata il presente calendario.
- Ogni assenza ad una qualsiasi attività collegiale senza preavviso sarà ritenuta assenza ingiustificata.
- I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente, in assenza è delegato a presiedere la riunione un docente designato con funzione di Coordinatore ovvero dal Vicario o dal Collaboratori.
- In ogni riunione il segretario avrà la responsabilità di stendere regolare verbale della seduta in cui dovranno essere indicati i partecipanti assenti e tutto ciò che è stato oggetto di discussione. Tale verbale dovrà pervenire all'ufficio di presidenza entro i 5 giorni successivi alla riunione.
- Ottobre/Maggio: Adempimenti individuali dovuti :
 - a) Ricevimento dei genitori in orario antimeridiano per un totale di n° 8 ore annuali;
 - b) Correzione degli elaborati;
 - c) Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni.
 - d) Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere sino all'uscita gli alunni medesimi.

Le riunioni del COLLEGIO DEI DOCENTI sono tenute ad inizio d'anno e nei momenti fondamentali della programmazione e dell'attività con lo scopo di programmare il Piano dell'Offerta Formativa, di avanzare proposte di tipo progettuale, culturale, organizzativo e didattico; svolgere attività di verifica e di valutazione; discutere e deliberare sul Piano formativo, sui criteri di valutazione, sui progetti e sulle sperimentazioni e sulle materie previste dal d.lgs 297/1994 e dal CCNL comparto scuola.

PIANO ANNUALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INCONTRI COLLEGIO DOCENTI

GIORNO	DATA	CORSI	ORARIO	Coinvolgim.	ARGOMENTI O.d.G.	TEMPI
LUN.	01 sett. '11	TUTTI	09,00 – 11,00	Docenti	Apertura lavori A.S. 2011-2012	2,00 h
GIOV.	01 dic. '11	TUTTI	17,00 – 19,00	Docenti	Programmazione POF e P.ANN	2,00 h
GIOV.	15 mar. '12	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Verifica P.O.F.	2,00 h
MAR.	24 apr. '12	DISGIUNTO	15,00 – 17,00	Docenti scuola 1° grado	Esame di Stato 1° ciclo	2,00 h
LUN	21 mag.' 12	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Adozione libri di testo + Verif. Ann. attività P.O.F.	2,00 h

CONSIGLI DI CLASSE

CONSIGLI DI CLASSE OTTOBRE – NOVEMBRE 2011

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G	TEMPI
LUN.	24.10.2011	C.d.C. Bim.	E – A - H	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *
MER.	26.10.2011	C.d.C. Bim.	C - D	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *
GIOV.	27.10.2011	C.d.C. Bim.	I - F	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *
VEN.	28.10.2011	C.d.C. Bim.	G - B	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *

CONSIGLI DI CLASSE FEBBRAIO 2012

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

LUN.	06.2.2012	C.d.C.	A - D	15,00 – 19,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
MAR.	07.2.2012	C.d.C.	C - E	15,00 – 19,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
MER.	08.2.2012	C.d.C.	B-H-I	15,00 – 19,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
GIO.	09.2.2012	C.d.C.	F-G	15,00 – 19,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h

CONSIGLI DI CLASSE MARZO 2012

LUN.	19.3.2012	C.d.C.	A - D	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*
MAR.	20.3.2012	C.d.C.	C - E	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*
MER.	21.3.2012	C.d.C.	B-H-I	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*
GIO.	22.3.2012	C.d.C.	F-G	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*

CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2012

LUN.	21.5.2012	C.d.C.	A - D	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
MAR.	22.5.2012	C.d.C.	C - E	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
MER.	23.5.2011	C.d.C.	B-H-I	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
GIO.	24.5.2011	C.d.C.	F-G	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h

(*) Di cui 20 minuti con i rappresentanti dei genitori

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE: termine I° quadr. 31/01/2012;
termine II° quadr. 09/06/2012.

SETTEMBRE 2011

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G.	TEMPI
LUNEDI'	01	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	09,00-12,00	Docenti	Apertura lavori A.S. 2011-2012	3 h
MARTEDI'	02	RIUN. DIPARTIMENTI	AREA Linguist Artist. Espr.	09,30-12,00	Docenti	Programmazione POF	5 h
MERCOLEDI'	03	RIUN. DIPARTIMENTI	Area Matem. Scien. Tecnol.	11,30-13,00 09,00-12,00	Docenti	Programm./POF	4 h
GIOVEDI'	04	CONSEGNA LAVORI	TUTTI	10,00-12,00	Docenti	Programm./POF	2 h

OTTOBRE 2011

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G.	TEMPI
		GRUPPO H	Figure prof. preposte	09,00-11,30	Unità ASP-doc. Lettere. doc.Sost.Genit.	Programm. didatt.-educat.-funzionale	1 h
		GRUPPO H	Figure prof. preposte	09,00-11,30	Unità ASP-Coord. Classi – doc.Sost.Genit.	Programm. didatt.-educat.-funzionale	1 h

NOVEMBRE 2011

		INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Orario antim.	Doc.+Genit.	Ricevimento individ.	1 h
MER	10	C.d.C. Bim.	B-H-I	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
VEN	12	C.d.C. Bim.	A-D	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
MAR	16	C.d.C. Bim.	G-E	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
GIO	18	C.d.C. Bim.	C-F	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
LUN	28	ELEZ. RAPP. GENITORI	TUTTI	16,30 19,00	Genitori	Elez. Rappresent.	1 h

DICEMBRE 2011

GIO	01	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	17,00-19,00	Docenti.	Programmazione POF e P.ANN	2 h
-----	----	------------------	-------	-------------	----------	----------------------------	-----

GENNAIO 2012

LUN	09	INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h
GIOV	19	Incontro Scuola-Fam.	C-D-E-F	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	3 h
VEN	20	Incontro Scuola-Fam.	A-B-G-H-I	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	3 h
MAR	24	Consiglio di Classe	A-D	15,00-18,00	Docenti	And. Did. Disc. Cla	1 h
MER	25	Consiglio di Classe	G-E	15,00-18,00	Docenti	And. Did. Disc. Cla	1 h
GIOV	26	Consiglio di Classe	C-F	15,00-18,00	Docenti	And. Did. Disc. Cla	1 h

FEBBRAIO 2012

Dal 01 al 14		SCRUTINI 1° QUADRIM.	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	SCRUTINI	1,5 h
GIO	B-H-I	CONSEGNA SCHEDE	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	CONSEGNA SCHEDE	3 h
LUN	06	INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h

MARZO 2012

LUN	05	INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h
GIO	15	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00–19,30	Docenti	VERIFICA POF	2 h
LUN	19	Consiglio di Classe	A-D	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MAR	20	Consiglio di Classe	C-E	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MER	21	Consiglio di Classe	B-H-I	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
GIO	22	Consiglio di Classe	F-G	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*

APRILE 2012

LUN	16	GRUPPI DISCIPLINARI	TUTTI	15,00–17,00	Docenti Secondaria di primo grado	Esami di stato	2 h
MAR	24	COLLEGIO DOCENTI	Disgiunti	15,00–19,30	Doc. Scuola Sec. 1° gr	VERIFICA POF	2 h
GIO	14	UDIENZE GENERALI	TUTTI	15,00–19,00	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	4 h

MAGGIO 2012

LUN	07	TERMINE Ricev. Genit.	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h
LUN	21	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	16,00–18,00	Docenti	Adozione Libri di Testo e Verifica POF	2 h
MAR	22	CONSIGLIO DI CLASSE	A-D-F	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MER	23	CONSIGLIO DI CLASSE	C-E -G	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
GIOV	24	CONSIGLIO DI CLASSE	B-H-I	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*

GIUGNO 2012

Dal 01 al 10		SCRUTINI 2° QUADRIM.	TUTTI	/	Docenti	SCRUTINI	
MER	15	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
GIO	16	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
VEN	17	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
LUN	20	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
MAR	21	CONSEGNA SCHEDE	TUTTI	15,00-18,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		3 h
GIO	30	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00-17,00	Docenti	Verif. ann. Attiv.POF	2 h

(*) TEMPO PREVISTO PER OGNI CLASSE

N.B.: I docenti di sostegno si riuniranno periodicamente nell'arco dell'anno, in corrispondenza con i lavori dei gruppi disciplinari. I docenti, con orario prevalente, nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità parteciperanno, insieme con i docenti di sostegno, alle quattro riunioni annuali del GLHO. La supervisione ed il controllo degli atti prodotti dai singoli Consigli di Classe, con particolare riferimento agli adempimenti in sede di scrutinio, è demandata ai docenti con orario prevalente nei corsi corrispondenti. Il presente calendario, nel corso dell'anno scolastico, potrebbe subire alcune variazioni che saranno, comunque, comunicate tempestivamente.

17) INSEGNAMENTO STRUMENTI MUSICALI
--

CHITARRA CLASSICA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE- VIOLINO

Il piano annuale, secondo quanto stabilito nel D.M. 201/1999, è destinato alla pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi variabili durante l'anno stesso, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze degli alunni. Sono previste ore dedicate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica. Come disposto dagli attuali ordinamenti la teoria e la lettura della musica potrà essere svolta anche per gruppi strumentali, un'ora alla settimana per classe. Il quadro orario e l'impegno annuale sono strettamente correlati alle indicazioni generali dei programmi, di cui all'allegato A del D.M. 201/99.

La Scuola Vivaldi, ormai da molti anni ha maturato una significativa esperienza in questo settore, infatti ha attivato i corsi di strumento musicale autorizzati e funzionanti ai sensi dei DD.MM. 03.08.1979 e 13.02.1996, ricondotti a ordinamento dalla Legge 3.05.1999 e dal D.M. 201 del 6.08.1999 in sintonia con le più generali finalità educative-formative (come da premessa ai programmi della Scuola Media) ed in una logica organizzativa che vede nell'autonomia scolastica un'opportunità di ottimizzazione delle risorse umane e logistiche.

Il percorso delle attività di insegnamento si basa sui seguenti aspetti strutturali:

A questo proposito il Piano annuale segue gli orientamenti formativi di tipo curricolare e specifico oltre che interventi finalizzati alla formazione globale, alla crescita e all'integrazione degli alunni. Per tale motivo il piano riferito all'insegnamento degli di strumenti musicali, approvato dal collegio dei docenti, si inserisce nel sistema progettuale, culturale e formativo del POF dell'Istituto, che valorizza l'autonomia organizzativa e didattica in funzione della centralità della persona e dell'ampliamento dell'offerta formativa. In questo modo sarà possibile effettuare interventi a favore degli alunni provenienti anche da classi diversi, che ne faranno richiesta.

Il piano, naturalmente, prevede la realizzazione degli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione didattica a stretta integrazione interdisciplinare e in corrispondenza con i traguardi fissati dal decreto ministeriale 201 e dalle Indicazioni nazionali. Un riferimento ulteriore va riservato al significato progettuale, culturale ed educativo del Piano nelle sue espressioni ed azioni di visibilità, attraverso le quali la scuola è presente e viva nel territorio cogliendo apprezzamenti attraverso l'esibizione dell' "orchestra Vivaldi".

ORARIO ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

<i>Orario settimanale</i>	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Flauto traverso	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00
Violino	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00
Chitarra	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00
Pianoforte	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI MUSICALI

<i>MESI</i>	<i>GIORNI</i>	<i>ORE</i>
OTTOBRE 2011	06.10.2011	18.00-20.00
NOVEMBRE 2011	10.11.2011	18.00-19.00
GENNAIO 2012	09.01.2012	18.00-19.00
FEBBRAIO 2012	03.02.2012	18.00-19.00
MARZO 2012	02.03.2012	18.00-19.00
APRILE 2012	06.04.2012	18.00-19.00
MAGGIO 2012	04.05.2012	18.00-19.00

Indicazioni generali

Orientamenti formativi

Obiettivi di apprendimento

Contenuti fondamentali

Organizzazione Didattica

Alcune esemplificazioni metodologiche

Oltre la lezione individuale “classica” e posto che:

- diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell’acquisizione delle tecniche specifiche con tempi differenziati;
- in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate;
- nella fascia d’età della Scuola Secondaria di Primo Grado si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione;

la pratica della Musica d’insieme si pone come strumento metodologico privilegiato.

Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. Anche l’ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. Esso, infatti, tende a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelle esecutivo-interpretativi.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali.

Gli strumenti metodologici indicati presuppongono una condizione generale di interdisciplinarietà.

Da una parte infatti, l’apprendimento strumentale integrato con quello dell’Educazione Musicale configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

Anno Scolastico 2011 - 2012

Come già espresso il perseguimento degli obiettivi si articolerà sia in attività individuali, sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica insieme).

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

Esercizi e studi saranno finalizzati all' acquisizione di specifiche abilità tecniche e possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante, che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

Va evidenziato, inoltre, che il D.M. 201 indica anche i programmi specifici per ciascuna disciplina strumentale: gli stessi, nel rispetto delle indicazioni generali, verranno poi modulati e resi operativi a seconda delle situazioni particolari che di volta in volta costituiranno la “risorsa discente”.

È opportuno, infine, sottolineare che la scuola pone in essere una serie di iniziative a sostegno, potenziamento e comunicazione delle attività musicali al fine di amplificare sia l'intervento squisitamente formativo che l'interazione con il territorio, bacino della scuola stessa, con evidenti ricadute sia sul piano culturale di tipo scolastico che di natura più genericamente sociale:

- a) Piccola stagione giovanile a cadenza mensile, a ingresso gratuito, nell'aula magna del Complesso Scolastico per un primo approccio performativo-spettacolistico da parte degli studenti più meritevoli o di ex studenti di scuole a indirizzo musicale che poi hanno continuato gli studi in una direzione di tipo professionale, ed al fine di porre la Scuola, in questo caso anche “produttore-distributore” di cultura musicale, quale centro di aggregazione culturale del territorio.
- b) Partecipazione degli studenti a stagioni concertistiche giovanili a vario titolo presenti sul territorio regionale, a manifestazioni varie di carattere culturale, a concorsi di carattere nazionale riservati alle scuole ad indirizzo musicale, nonché collaborazione con altre forme d'arte (teatro, danza, etc.) espresse da contesti scolastici o comunque giovanili.

CORSO DI MUSICA D'INSIEME E CREAZIONE DELL'ORCHESTRA “VIVALDI”

Premessa

Gli alunni che finiscono la Scuola Secondaria di Primo Grado, e che quindi completano il ciclo triennale di strumento musicale, si ritrovano a dover abbandonare lo studio per mancanza nel nostro comprensorio, di strutture statali idonee.

Quella passione, vissuta e coltivata appieno nel corso della frequenza della Scuola Secondaria di Primo Grado, dovrà essere negata e dimenticata, in particolare dagli studenti meno abbienti.

Ogni giovane, ogni soggetto in crescita può viceversa trovare in un percorso di studio a carattere musicale, interessi e concrete autorità che sostengono la sua evoluzione in una fase così delicata, prevenendo disagi e devianze.

Com'è risaputo il “fare musica insieme” oltre a sviluppare la sensibilità più propriamente musicale, contribuisce significativamente ad una positiva maturazione del carattere e della personalità.

La pratica musicale d'insieme concorre:

- 1) allo sviluppo delle capacità di socializzazione;
- 2) a strutturare il senso di responsabilità; (rispettando le ferree regole che la pratica stessa comporta)
- 3) ad acquisire consapevolezza delle proprie possibilità espressive e comunicative, oltre che tecnico-esecutive;
- 4) a commisurarsi con il gruppo, cooperando con esso (suonare ascoltando gli altri ed adeguarsi all'Ensemble).

PROPOSTA:

La proposta didattica consiste nella creazione di un “ **CORSO DI MUSICA D’INSIEME**” e relativa Orchestra.

L’orchestra, formata dagli alunni dei corsi strumentali (Fl. Pf. Vl. Ch.), può prevedere la permanenza di quegli ex alunni che, nel corso degli anni passati con i rispettivi docenti, si sono distinti, oltre che per le attitudini musicali, per l’impegno e la passione.

La creazione di un’orchestra permanente “**Scuola Media Vivaldi**” permette di raccogliere intorno all’istituzione competenze ed energie che altrimenti andrebbero disperse e consentirebbe alla stessa di rappresentare autorevolmente docenti e scuola nel corso di incontri, manifestazioni, eventi pubblici.

Tale struttura è soprattutto caldeggiata dalle famiglie e quindi risponde a dei bisogni reali del territorio.

TEMPI E MODALITA’ DI REALIZZAZIONE:

Le lezioni dell’ Ensemble vengono così strutturate:

- 1) Un’ora settimanale (Venerdì pom.) suddivisa in:
 - a) Prove d’orchestra;
 - b) Lezioni collettive sulla cura dell’intonazione e del ritmo;
 - c) Studio degli Autori in programma (in collaborazione con il docente di Ed. Musicale).

18) PIANO ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO BARONE

PREMESSA

Il piano della sezione rispecchia l'esigenza di adeguare il curricolo e le Indicazioni ai bisogni di apprendimento ed educativi dei bambini, di favorire il clima di relazionalità positiva nella nostra scuola e nel territorio, di verificare e migliorare le situazioni di contesto educativo nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dei campi d'esperienza e delle attività di laboratorio. Gli incontri rispondono soprattutto all'esigenza di instaurare processi stabili di continuità organizzativa tra scuola e famiglia e tra le due scuole del plesso, attraverso interscambi e confronti che favoriscano il passaggio da una scuola all'altra.

L'orario di funzionamento dell'attività educativa e didattica è di 40 ore settimanali per 33 settimane annuali. L'insegnamento è effettuato da due docenti in 5 giorni per settimana, con esclusione del sabato, secondo quanto deliberato dagli OO. CC.

La giornata scolastica è di 8 ore :dalle ore 7.30 alla ore 15.30. Ogni docente svolge la propria funzione didattica ed educativa in 25 ore settimanali. Sono effettuate 2 ore di contemporaneità educativa, organizzativa e didattica, compresa l'attività di mensa.

Grande importanza viene data all'accoglienza nella fase dell'ingresso mattutino con particolare riguardo alle forme di collaborazione e di continuità scuola-famiglia e all'accoglienza dei bambini in anticipo. Lo stesso avviene durante la fase dell'uscita, al fine di facilitare il consolidamento del rapporto positivo con le famiglie ma anche per promuovere forme di socializzazione nei confronti dei genitori riguardo alla giornata scolastica. Tanto funzionale sotto il profilo dell'organizzazione e del successo scolastico è l'azione di collaborazione e di supporto dei collaboratori impegnati nel contesto educativo.

“La Scuola dell'Infanzia”, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e ai bambini in anticipo (2 anni e 6 mesi) ed è la risposta al loro diritto all'educazione.....

.....Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità'.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze....” (tratto dalle indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione).

Per attuare quanto sopra detto è necessario che i docenti individuino ed organizzino un percorso educativo, atto a far sì che tutti i bambini, opportunamente guidati, possano approfondire e sistemare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Tale percorso educativo viene realizzato attraverso i traguardi di sviluppo delineati nei cinque campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro;**
- **Il corpo in movimento;**
- **Linguaggi, creatività, espressione;**
- **I discorsi e le parole;**
- **La conoscenza del mondo.**

Nella nuova Scuola dell'infanzia, dunque, diventa indispensabile la personalizzazione degli interventi educativi: Ciò significa che bisogna dare valore ad ogni bambino, ponendolo al centro del processo formativo, con le sue necessità, con le sue risorse che inevitabilmente sono individuabili, per cui il bambino diviene il “protagonista di saperi” e muta l'esperienza del “fare scuola”.

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “V. Vivaldi” consta di n°1 sezione nel plesso “Barone” che funziona con orario 7:30-15,30.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene effettuato dalle insegnanti di sezione.

La sezione accoglie 25 bambini di varia estrazione sociale.

I rapporti scuola-famiglia sono regolarizzati da incontri a scadenza bimestrale, per la diffusione di informazioni sull'andamento delle attività didattiche in sezione e nei laboratori, poiché, nella Scuola dell'Infanzia, le attività educative sono articolate in rapporto al progetto di sezione e dei laboratori.

Durante l'orario di compresenza delle insegnanti, è previsto che i bambini si distacchino dalla sezione e in piccoli gruppi si rechino negli “spazi attrezzati” o nelle aule, dove svolgeranno le attività di laboratorio.

I genitori degli alunni e il territorio collaboreranno con la scuola dell'Infanzia in attività scolastiche ed extrascolastiche.

Le docenti in orario extracurricolare, prenderanno parte ad incontri mensili; durante tali incontri verranno individuati i nuclei tematici del progetto, che sarà attuato nel corso dell'anno scolastico, concordate le modalità di intervento nei laboratori, stabiliti i criteri per la valutazione dei processi di sviluppo.

La giornata dei piccoli allievi è scandita da ritmi ben delineati:

- alle ore 7:30 inizia l'accoglienza;
- dalle ore 9,00 alle ore 10,00 circa si espletano le attività didattiche in sezione;
- successivamente dalle ore 10,00 alle ore 12,00 le attività sono svolte nei laboratori, secondo un calendario prestabilito,
- poi le operazioni di routine per la preparazione al pranzo ed infine delle attività informali, le attività libere programmate (tipo visione di film didattici, teatro dei burattini, ascolto di musicassette, canti, ecc.);
- l'uscita avviene dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Nella Scuola dell'Infanzia è previsto un progetto accoglienza,il quale garantisce,ai bambini nuovi iscritti a quelli di 2 anni e mezzo un inserimento graduale con un orario flessibile,che consente loro di abituarsi ai tempi,ai ritmi,alle attività della giornata educativa.

Tale progetto è finalizzato a quanto segue:

- ° far percepire ai piccoli allievi l'ambiente scolastico come un luogo piacevole ed amico;
- ° far vivere in modo equilibrato e sereno i propri stati emotivi-affettivi;
- ° far instaurare prime relazioni comunicative;
- ° far accettare e condividere regole di comportamento.

INTERSEZIONE E VERIFICA BIMESTRALE

15 NOVEMBRE 2011 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

25 GENNAIO 2012 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

21 MARZO 2012 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

23 MAGGIO 2012 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

ORARIO UFFICIALE DI RICEVIMENTO GENITORI QUADRIMESTRALE
--

31 GENNAIO 2012 ORE 15.30 – 17.30
--

16 MAGGIO 2012 ORE 15.30 – 17.30

19) PIANO ANNUALE SCUOLA PRIMARIA PLESSO BARONE

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione.

Fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola favorisce così lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Favorisce inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

È compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali.

Il compito del primo ciclo è altresì quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline: **La scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le

dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. **La scuola secondaria di primo grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi. Sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare raccordi tra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato le domande poste dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più completa padronanza delle discipline e una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni criteri metodologici di fondo:

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. Anche la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- **Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

TEMPO SCUOLA: MODULO PLURICLASSI 1^a / 2^a A – 3^a / 4^a / 5^a A

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica si svolgerà nel corso dell'anno con una cadenza quindicinale, di giovedì dalle ore 15.20 alle ore 17.20, secondo il calendario di seguito riportato.

CALENDARIO

Giovedì 13/10/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 27/10/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 10/11/2011 dalle ore 13,20 alle ore 17,20

Giovedì 24/11/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 12/01/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 26/01/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 09/02/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 23/02/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 08/03/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 22/03/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 19/04/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 03/05/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 17/05/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 31/05/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE DEFINITIVO

DOCENTI E AREE:

A	AIELLO Carmela Maria Patrizia	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Att. Motoria, Musica, Informatica (3 ^a /5 ^a); Inglese (1 ^a / 2 ^a - 3 ^a / 4 ^a / 5 ^a);
B	CANINO Caterina	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Att. Motoria, Musica, Informatica (1 ^a /2 ^a); Scienze (4 ^a); Matematica (2 ^a);
C	ZACCONE Elisabetta	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Att. Motoria, Musica, Informatica (4 ^a); Scienze (1 ^a /2 ^a); Matematica (3 ^a / 4 ^a / 5 ^a);
R	CHIARAVALLLOTI Serafina	Religione Cattolica (1 ^a / 2 ^a - 3 ^a / 4 ^a / 5 ^a);
D	ORLANDO Maria Antonietta	Matematica (2 ^a); Scienze (3 ^a /5 ^a);

LUNEDI': B LIBERA

SABATO: A LIBERA

C LIBERA

ORARIO	Lunedì		Martedì'		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a
8.20 – 9.20	A	C	B		B		B		B			R
9.20 – 10.20	A	C	B		B		B		B			R
10.20 – 11.20	A	C	B		B	A	B		B			
11.20 – 12.20	C	A				C	B		B			
12.20 – 13.20	C	A	B	A		C						

ORARIO	Lunedì		Martedì'		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a
8.20 – 9.20			A	C	A	C	A	C	A	C		
9.20 – 10.20			A	C	A	C	A	C	A	C		
10.20 – 11.20			A	C	A	C	A	C	A	C	D	B
11.20 – 12.20			A	C			A	C	A	C	D	B
12.20 – 13.20												

ORARIO	Lunedì		Martedì'		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
			1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a					1 ^a	2 ^a
8.20 – 9.20											B	D
9.20 – 10.20											B	D
10.20 – 11.20												
11.20 – 12.20			B	D	B	D						
12.20 – 13.20					B	D						

20) GLI ISTITUTI DI PENA E LA CASA CIRCONDARIALE

SCELTE EDUCATIVE

Una progettazione programmatica in campo scolastico è un processo articolato e modulare di anticipazione che implica il futuro e la categoria della possibilità. Gestire *l'insegnamento in situazione* rappresenta l'avvio, il momento iniziale, l'input operativo che, partendo da una rigorosa e attenta lettura dei bisogni, costruisce e organizza percorsi didattici ed educativi, puntando al *Solving Problem*, ovvero il problema della soluzione che va ben oltre il risultato previsto. Se questo è vero in un modello classe - scuola tradizionale, molto di più lo è in campo di Educazione degli Adulti e, nello specifico, verso quegli adulti che vivono in un Istituto di Pena.

La progettualità, quindi, diventa uno degli elementi caratterizzanti l'Educazione degli Adulti, poiché la prospettiva essenziale del *lifelong learning* pone le agenzie formative ed educative nella necessità di attuare un continuo processo di adeguamento a bisogni che, oramai, si presentano come continuamente mutevoli nel tempo e nello spazio, parallelamente ai cambiamenti delle dinamiche economiche, culturali e civili della società.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Nello stilare l'organizzazione operativa del nostro *PROJECT WORK*, si individuano immediatamente delle tappe fondamentali:

a) Analisi dei bisogni: intesi come competenze, capacità, comportamenti, atteggiamenti che la formazione può fornire per colmare lacune o gap dell'individuo.

b) Analisi delle opportunità

c) Linee di Intervento didattico: per una alfabetizzazione culturale di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, per la promozione e la formazione di strutture mentali, di concetti basilari e di processi e caratteristiche della personalità.

d) Stesura e delineazione dei percorsi specifici

e) Valutazione e certificazione degli esiti

La **PROGRAMMAZIONE** seguirà lo specifico dell'ambito disciplinare, tenendo conto del criterio di flessibilità e di adattamento alla/e situazioni che di volta in volta si andranno a presentare.

Il Piano, in conformità con gli indirizzi dell'O.M. 45571997 E DEL D.M. 25.10.2007, è finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. La realizzazione dei contenuti del Piano sotto l'aspetto organizzativo, progettuale e culturale, coerentemente con i nuovi indirizzi di istruzione degli adulti, mira a far raggiungere obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, di consolidamento e promozione culturale.

Un riferimento strategico essenziale è costituito dall'investimento delle risorse professionali e territoriali per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta anche immigrata. In questa prospettiva il piano annuale di educazione degli adulti fa leva sul potenziale progettuale e organizzativo dell'autonomia scolastica sia per quanto concerne il percorso dei diversi livelli d'istruzione del sistema scolastico nazionale sia per quanto concerne l'integrazione linguistica e i traguardi di sviluppo connessi all'alfabetizzazione funzionale.

L'impegno scolastico e l'attività d'insegnamento si esplica attraverso la rimotivazione e il riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale. Per la realizzazione del Piano annuale il Centro territoriale svolge un importante ruolo di mediazione con le associazioni, e con gli Enti Locali.

L'indirizzo generale dei percorsi di formazione si orienta ai seguenti assi previsti dagli ordinamenti:

- linguaggi e le culture;
- l'alfabetizzazione alla multimedialità;
- la formazione relazionale come conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico.

IL PIANO ANNUALE dell'Istituto si articola in più sezioni/settori d'intervento :

1. scuola primaria sede centrale
2. scuola sec. I grado sede centrale
3. corsi di orientamento e rimotivazione, di alfabetizzazione e promozione culturale e sociale
4. corsi di Italiano Lingua 2
5. scuola primaria Istituto penale per minori
6. scuola sec. I grado Istituto penale per minori
7. scuola primaria Casa Circondariale
8. scuola second. I grado Casa Circondariale
9. Progetti integrati di rieducazione e di promozione culturale e sociale presso IPM e Casa Circondariale.

La scuola negli Istituti Penitenziari

La proposta didattico – educativa, progettata ad inizio anno scolastico per la Casa Circondariale e l'IPM, prende l'avvio da un'approfondita analisi dei bisogni dell'utenza e prova a modulare l'offerta formativa sulla centralità del soggetto – corsista, per il quale si ricercano azioni d'insegnamento, orientamento, apprendimento, che, valorizzando i saperi "altri", siano in grado di promuovere competenze, abilità e conoscenze trasversali.

Punto di forza, una progettualità col preciso intento di mettere in luce la trama logica di ogni tessuto di insegnamento / apprendimento coniugato con la pratica di un quotidiano rapportarsi con "soggetti in situazione", che suggerisce una flessibilità didattica che sappia coniugare le competenze disciplinari a favore della circolarità di quei "saperi" veri intesi come target verso cui si tende perché ancora li si ignora. Partendo da un approccio specificamente didattico – disciplinare, si è concretizzata un'ipotesi metodologica dove le attività si coniugano, in percorsi di ricerca nei quali ciascun componente del gruppo classe è chiamato a diventare il protagonista del "fare" e del "saper fare".

Il progetto curricolare, si articola, allora, in fasi successive, ordinate secondo il criterio della funzionalità e in una logica di massimo coinvolgimento dei partecipanti. I corsi di alfabetizzazione e di licenza media, attivati nei settori di Media ed Alta Sicurezza 1 e 2, si realizzano nel lavoro d'aula e sono strutturati in modo da ricreare ambienti di apprendimento caratterizzati dalla flessibilità cognitiva e dalla didattica orientante e modulare. Il docente riveste il ruolo di "mediatore dei processi educativi", regista di un lavoro nel quale tutti i soggetti coinvolti diventano "attori di contenuti" che si intrecciano, si confrontano, si fanno cammino dove alla condivisione degli interessi e degli obiettivi, fa seguito un'operosità concreta e stimolante. Nello specifico del "tempo – scuola", gli obiettivi, squisitamente attinenti all'acquisizione delle competenze essenziali in tutte le discipline offerte, non rappresentano affatto il punto d'arrivo, ma sono uno stimolo continuo per la costruzione di percorsi mentali sempre più orientati verso quegli "apprendimenti per tutto l'arco della vita", che attengono alla persona nella sua interezza.

***La scuola “dentro”:
attività scolastiche nella Casa Circondariale di Catanzaro – Siano e
nell’IPM***

Coordinatore Attività scolastiche Prof.ssa Francesca Tedesco

Docenti

Lettere 1	<i>Roberta</i>	<i>Giuditta</i>
Lettere 2	<i>Alessandra</i>	<i>Molinaro</i>
Scienze matematiche	<i>Anna</i>	<i>Cardamone</i>
Lingua inglese	<i>Donatella</i>	<i>Basile</i>
Corsi Alfabetizzazione Casa Circondariale	<i>Gregorio</i>	<i>Calabretta</i>
	<i>Costanza</i>	<i>Lopez</i>
	<i>Francesca</i>	<i>Tedesco</i>
IPM	<i>Carolina</i>	<i>Rompicapo</i>

L’ATTIVITA’ SCOLASTICA

Le attività scolastiche si svolgono presso la Casa Circondariale di Catanzaro – Siano e l’IPM di Catanzaro. Organizzate in due macro filoni, sono strutturate per svolgere attività di alfabetizzazione essenzialmente per quanto attiene all’ambito linguistico e corsi finalizzati al conseguimento della licenza media. I docenti operano seguendo un orario strutturato sulle esigenze delle Istituzioni Penitenziarie svolgendo attività didattiche al mattino e con rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì presso la Casa Circondariale. Il team dei docenti in ambito di progettazione delle attività curricolari, ha delineato percorsi didattici operativi strutturati e predisposti a seguito di una lettura attenta e puntuale dei bisogni espressi e manifesti dall’utenza. Sono state definite le tipologie specifiche degli interventi disciplinari organizzando l’utenza in gruppi classe definiti sulla base dei percorsi scolastici pregressi, dei risultati delle prove d’ingresso di inizio anno e di quelle somministrate ad ogni nuova immissione di corsisti. Si lavora in classi disomogenee tanto per le capacità, quanto per le abilità, classi all’interno delle quali convivono differenti livelli operativi con evidenti e necessari percorsi individualizzati. I docenti sempre disponibili al dialogo educativo, tengono conto della peculiarità dell’utenza, operando in maniera organica e sistematica, per portare tutti i corsisti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si opera con una didattica collaborativa, un processo attraverso il quale gli studenti cooperano tra loro e con il docente al fine di realizzare un progetto curricolare congruente con le discipline scolastiche. Un modus operandi questo, che vede ciascuno protagonista diretto del processo d’apprendimento, che si verifica attraverso la realizzazione dei compiti assegnati

E’ dunque nel “fare”, nel “costruire insieme” che gli alunni acquisiscono le conoscenze e le competenze desiderate, non in una situazione di trasferimento di conoscenze astratte, ma all’interno di un’attività cooperativa finalizzata ad uno scopo concreto e comune.

L’acquisizione della lingua italiana, rimane obiettivo prioritario per gli allievi stranieri inseriti a scuola, e determina in modo molto consistente la possibilità di allacciare relazioni, di partecipare in modo attivo e coinvolgente alla quotidianità, di avvicinarsi a poco a poco ai contenuti disciplinari.

Accanto alle attività curricolari, si prevedono azioni progettuali mirate all’arricchimento e potenziamento dei contenuti disciplinari .

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASA CIRCONDARIALE CATANZARO – SIANO

Settore : MEDIA SICUREZZA - PLURICLASSE

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Matematica	Lettere 2	Inglese	Lettere 2	Inglese
Matematica	Lettere 2	Inglese	Lettere 2	Matematica
Inglese	Lettere 2	Matematica	Lettere 2

RIENTRO DOCENTE DI LETTERE: Lunedì 12,30 – 15,30

Settore : ALTA SICUREZZA - Modulo 1

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Lettere 1	Inglese	Matematica	Lettere 1	Matematica
Lettere 1	Inglese	Matematica	Lettere 1	Inglese
Lettere 1	Lettere 1	Lettere 1	Matematica	Inglese

Settore: ALTA SICUREZZA - Modulo 2

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Inglese	Lettere 1	Lettere 1	Matematica	Lettere 1
Inglese	Lettere 1	Lettere 1	Matematica	Lettere 1
Matematica	Inglese	Inglese	Lettere 1	Matematica

ORARIO : 8,30- 11,30 a .m 12,30 – 16,30 p. m

Tutte le docenti dovranno effettuare un rientro settimanale in orario pomeridiano nel **settore A.S. 1** così come di seguito definito:

lunedì 12,30 - 15,30 Inglese
 martedì 12,30 - 15,30 Matematica
 giovedì 12,30 - 16,30 Lettere1

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO IPM

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2
LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2
LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2

Inglese : Prof.ssa Basile Donatella

Lettere 2: Prof.ssa Molinaro Alessandra

Matematica: Prof.ssa Cardamone Anna

ORARIO CORSI ALFABETIZZAZIONE CASA CIRCOND. CATANZARO – SIANO

SETTORE MEDIA SICUREZZA

Orario a. m 8.30 – 11.30

<i>LUNEDI</i>	<i>MARTEDI</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>VENERDI</i>
LOPEZ	LOPEZ	TEDESCO	LOPEZ	LOPEZ
CALABRETTA	TEDESCO	CALABRETTA	CALABRETTA	TEDESCO

Rientro: Lunedì 12.30 -15.30 Prof. : Calabretta Gregorio

SETTORE A.S.3

Orario a. m 8.30 – 11.30

<i>LUNEDI</i>	<i>MARTEDI</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>VENERDI</i>
TEDESCO F.	CALABRETTA	LOPEZ C.	TEDESCO F.	CALABRETTA

Rientro:

Martedì 12.30 – 16.00 Prof.sse Lopez Costanza - Tedesco Francesca

Mercoledì h: 12,30 – 16,30 Prof Calabretta Gregorio

Giovedì h 12,30 – 16,00 Prof.ssa Lopez Costanza

Venerdì h: 12,30 – 16,00 Prof.ssa Tedesco Francesca

ORARIO CORSI ALFABETIZZAZIONE IPM

Orario a. m 8.30 – 11.30

<i>LUNEDI</i>	<i>MARTEDI</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>VENERDI</i>
ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C

La docente completerà il proprio orario presso il plesso Barone.

**21) CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE
E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA**

SEDE DI COORDINAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. VIVALDI"- CZCT70000V

Via Crotone n.57- CATANZARO LIDO

Tel. DS 0961/32470

Tel. 0961/31056

Fax. 0961/391908

e-mail: czic86700c@istruzione.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO EDA

2011/2012

COORDINATORE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott..ssa ANNA MARIA FEDELE

NORMATIVA DI BASE

- O.M. 455 DEL 29/07/97 Educazione in età adulta- Istruzione e Formazione
- L.R.T. 6/96 - Disciplina transitoria della promozione e gestione degli interventi di Educazione Permanente

NORMATIVA E DOCUMENTI SIGNIFICATIVI DI RIFERIMENTO

- Accordo per il lavoro sottoscritto dal Governo il 24 settembre 1996 con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dei datori di lavoro
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 20 dicembre 1996 su “l’efficacia della scuola: principi e strategie per promuovere il successo scolastico”
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 20 dicembre 1996 su “una strategia per l’apprendimento durante tutto l’arco della vita”
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 17 febbraio 1997 su “lo sviluppo della comunità locale attraverso l’istruzione e la formazione”
- Legge n.196 del 24 giugno 1997 recante “Norme in materia di promozione dell’occupazione”
- Conclusione della V Conferenza Mondiale UNESCO “L’apprendimento in età adulta; una chiave per il XXI secolo”, Amburgo 14-18 luglio 1997
- Legge n.59 del 15 marzo 1997, Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
- Decreto Legislativo n.112 del 31.03.98 “Ulteriore conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali” in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59
- Legge n.40 del 16 marzo 1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- Quaderni SAPA (Sito INVALSI e distribuiti nel Seminario regionale del 27/10/2011 c/o l’IC “V. Vivaldi” di Catanzaro Lido)
- Decreto Legislativo n.387 del 29 ottobre 1998 Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni, e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.80
- Legge 28 Marzo 2003 n.53 sul Riordino dei cicli scolastici;
- D.M. 25/10/2007 – GU n° 3 del 04/01/2008.

FINALITA’(Art.2 O.M. 455 del 29/07/97) (Art.2 Legge 28/3/03 n.53)

Il C.T.P. si propone di fornire una risposta ai bisogni di educazione degli adulti presenti sul territorio rispetto ad istruzione e formazione, con particolare riguardo alle necessità delle persone in situazione di marginalità, attraverso:

- Individuazione degli interventi formativi;
- Processo continuo di orientamento e negoziazione delle attività;
- Flessibilità nella distribuzione e dimensione oraria dei moduli;
- Integrazione formazione pre-professionale e istruzione di base.
- Recupero della dispersione scolastica con interventi educativi di istruzione e formazione per l’educazione alla convivenza civile.

Anno Scolastico 2011 - 2012

Si terrà presente, soprattutto, che il diritto di leggere e scrivere, di fare domande, di sapere analizzare le situazioni, e di accedere alle risorse e sviluppare abilità individuali e collettive porta a ciò che l'uomo ha voluto, vuole e vorrà: una cultura della pace come accettazione gioiosa e consapevole delle diversità, sviluppo delle pari opportunità, capacità di migliorare la qualità della vita conoscendo se stessi e l'ambiente circostante. L'apprendimento in tutto l'arco della vita deve assicurare a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze attraverso conoscenze ed abilità generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.

ATTIVITA' DEL CENTRO

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. VIVALDI"

Viale Crotone, 57 - 88100 CATANZARO LIDO

**CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA**

CORSI PER ADULTI

Ordinanza Ministeriale 455/97

Anno scolastico 2011/12

IL CTP (CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE)

UTENZA DI RIFERIMENTO.

Il Centro Territoriale rivolge la sua offerta formativa a tutti gli adulti presenti sul territorio del Comune di Catanzaro

RISORSE.

Il Centro si configura come luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione della documentazione. Il Centro coordina le offerte di istruzione e formazione programmate sul territorio, organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con le altre agenzie formative per dare adeguata risposta alla domanda proveniente sia dal singolo, che da istituzioni o dal mondo del lavoro. Le risorse umane sono costituite dagli operatori costituenti l'organico del Centro e da esperti esterni che di volta in volta sono chiamati per percorsi formativi programmati che non trovano all'interno dell'Istituzione le professionalità necessarie.

AREE DI INTERVENTO.

Le aree di intervento individuate dal CTP sono mirate, ed il Centro predispone un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale.

In tale contesto si prefigurano pertanto, interrelati fra loro, obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, consolidamento e promozione culturale, rimotivazione e riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale.:

Anno Scolastico 2011 - 2012

- formazione di base;
- formazione della persona;
- formazione professionale.

OFFERTA FORMATIVA

Sono stati programmati e realizzati i seguenti percorsi formativi:

- corsi di alfabetizzazione primaria;
- corsi di L2 per stranieri;
- corsi per il conseguimento del Diploma secondario di primo grado (ex licenza media);
- corsi di Taglio e cucito;
- corsi di pittura e ceramica ;
- corsi modulari di alfabetizzazione informatica;
- corsi modulari di informatica avanzata;
- corsi di lingua inglese;
- corsi per le figure esperte, di supporto della persona svantaggiata;
- corsi di musica;
- corsi di cucina;
- corsi di lingua comunitaria (spagnolo)

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

I percorsi formativi nelle varie articolazioni, concordati, condivisi e assunti a valenza contrattuale attraverso il patto formativo previsto dall'art. 6 della O.M. n°455, non sono rigidamente riconducibili ai tradizionali curricoli del sistema scolastico di base vigente ma, in sintonia con quanto previsto dall'art. 5, sono orientati all'acquisizione di saperi che permettano una reale integrazione culturale. Tra i saperi riconducibili agli assi culturali previsti dal citato art. 5, ampio spazio sarà riservato alla formazione e/o al consolidamento della coscienza civica con particolare riguardo alla educazione alla legalità. Oggetto di studio è anche il mondo della comunicazione con l'obiettivo di far acquisire un uso dei vari linguaggi. La conoscenza del mondo del lavoro nelle sue varie articolazioni correlata alla conoscenza di sé in termini di interessi, abilità, scoperte vocazionali, capacità relazionali e metacognitive, costituisce punto di riferimento per una buona impostazione di Orientamento con l'obiettivo di utilizzo, specialmente per i più giovani, di coordinate funzionali a delle scelte responsabili assunte in autonomia di giudizio.

1. Il Centro promuove la domanda, la valuta e predispone adeguate risposte ad essa. In un contesto che costituisca opportunità di interazione sociale, esso svolge attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento;
- alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale;
- apprendimento della lingua e dei linguaggi;
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici;
- recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale;
- acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale;
- rientro nei percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità.

2. Alle attività del Centro possono accedere tutti gli adulti privi del titolo della scuola dell'obbligo nonché quegli adulti che, pur in possesso di titolo, intendano rientrare nei percorsi di istruzione e formazione.

3. Ai fini della prevenzione del disagio giovanile e della promozione del successo formativo ed anche allo scopo di garantire la possibilità di un reale raccordo con la formazione professionale e con il mondo del lavoro, è consentito l'accesso a coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età.

4. Resta fermo che l'accesso all'attività del Centro viene prioritariamente garantito a coloro che richiedono il conseguimento del titolo di studio.

5. I singoli utenti possono accedere a diverse attività sulla base della negoziazione del percorso di cui al successivo art. 6. O.M. 455/97

6. Al termine delle attività è previsto il rilascio di titoli, certificazioni o attestazioni di cui al successivo art. 7 O.M. 455/97.

Si riporta l'Art. 5, 6 e 7 dell. O.M. 455/97

Art. 5 - Organizzazione delle attività

1. Le attività del Centro sono permanenti.
2. Le offerte integrate di istruzione e di formazione, concordate territorialmente, debbono essere comunque garantite nelle loro varie articolazioni per almeno 200 giorni all'anno.
3. Il Collegio dei docenti dell'istituzione scolastica presso cui funziona il Centro delibera in ordine alla programmazione delle attività, sulla base di puntuali proposte formulate dal Coordinamento del personale d" cui all'art. 9.
4. Inoltre il collegio dei docenti, sentito il Coordinamento degli operatori del Centro, definisce i modelli organizzativi per le diverse attività, in base alle reali esigenze dell'utenza e alla effettiva possibilità di risposta legata ad una gestione efficace e responsabile delle risorse, fissando:
 - a) il calendario delle varie attività (giorni di svolgimento per settimana, numero delle ore giornaliere e settimanali, distribuzione nell'anno);
 - b) l'offerta formativa secondo singoli percorsi negoziati, articolati per gruppi di livello, di interesse, attività laboratoriali, stage, attività individualizzate...
5. Per realizzare tale flessibilità si applicherà quanto previsto dagli art. 41 e 50 del C.C.N.L. del 1995, rispettivamente per il personale docente e per il personale A.T.A., in ordine alla pianificazione annuale delle attività ed all'articolazione flessibile su base plurisettimanale dell'orario.
6. Le funzioni di competenza dei docenti, da svolgere in modo integrato e coordinato con gli altri operatori del Centro sono:
 - attività di accoglienza e ascolto;
 - analisi dei bisogni dei singoli utenti;
 - definizione di itinerari formativi che identifichino obiettivi riconoscibili sulla base delle situazioni individuali dei soggetti, delle risorse, delle strutture e delle competenze disponibili;
 - attuazione di specifici interventi, come articolazione del progetto definito con il singolo, attraverso gruppi di interesse, di approfondimento, attività individualizzata ed altro;
 - azioni di tutoraggio e di valutazione individuale;
 - attività di coordinamento sia sul versante organizzativo e didattico, che su quello riferito al rapporto con enti e/o agenzie coinvolte nelle attività per gli adulti, anche finalizzate ad azioni di informazione e di orientamento all'utenza;
 - attività di programmazione e di monitoraggio.
7. Il personale impegnato nelle attività dei Centri opera per l'acquisizione di saperi che permettano una reale integrazione culturale e sociale e che sostengano e accompagnino i percorsi di formazione professionale per facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle dimensioni: comunicazione, progettualità, operatività. Pertanto gli assi culturali di riferimento dovranno essere:
 - i linguaggi e le culture;
 - l'alfabetizzazione alla multimedialità;
 - la formazione relazionale come conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico.
8. I docenti utilizzano il valore formativo delle discipline, gli altri operatori le specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità che debbono consentire di acquisire, consolidare e sviluppare:
 - la flessibilità come disponibilità a cambiare e innovare;
 - l'analisi dei punti di vista e delle realtà come approccio alle altre culture.
 - la visione sistemica come saper inquadrare la propria attività in quella complessiva dell'organizzazione;
 - la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
 - l'apprendimento continuo come disponibilità ad aggiornarsi e ad apprendere;
 - lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
 - lo spirito di autocritica come capacità di valutarsi.

9. L'orario dei docenti regolato dal vigente C.C.N.L.. Su proposta del collegio dei docenti, il coordinatore attribuisce eventuali incarichi specifici e formula gli orari congruenti all'assolvimento dei compiti sopra indicati.

Art. 6 - Negoziazione del percorso - Patto formativo

1. Nella fase di accoglienza, i docenti, in modo coordinato ed integrato con gli altri operatori del Centro, acquisiscono elementi di conoscenza allo scopo di fare emergere le risorse" i bisogni, le aspettative e gli interessi di ciascun iscritto. All'interno delle risorse personali verranno individuati crediti culturali, sulla base delle esperienze formative e di lavoro di ciascuno.

2. In relazione agli elementi raccolti il gruppo docente, presieduto dal coordinatore, d'intesa con gli altri operatori, effettua la negoziazione con ogni iscritto per la definizione dello specifico percorso di istruzione e formazione, fissando obiettivi, metodologie e tempi atti a conseguirlo, nonché le modalità di adattamento, di verifica in itinere e di valutazione.

3. La risultante del processo che vede coinvolti docenti e operatori del Centro e ciascun adulto interessato è pertanto il patto formativo: elemento fondante di esso è quindi l'analisi iniziale della realtà di ciascuno. Il patto formativo va reso esplicito e formalizzato.

4. Nel patto formativo di coloro che intendono conseguire il titolo di licenza elementare o media vengono indicati i rispettivi docenti (di scuola elementare e media) che faranno parte, per ciascun interessato, rispettivamente delle commissioni di esame di cui al successivo art. 7, prevedendo di norma per la scuola media la presenza di due docenti di lettere, un docente di lingua straniera, un docente di scienze matematiche e un docente di educazione tecnica.

Art. 7 - Valutazione, esami, libretto, certificazioni

1. Al termine delle attività realizzate dal Centro è previsto il rilascio di una o più delle seguenti certificazioni:

a) titolo di idoneità (ex licenza elementare);

b) titolo di licenza media;

c) attestato delle attività di professionalizzazione o di riqualificazione professionale, nei casi in cui siano state attivate specifiche intese;

d) attestato delle attività di cultura generale seguite.

2. Le prove d'esame, per coloro per i quali è previsto all'interno del patto formativo il conseguimento del titolo di licenza elementare o di licenza media, vengono predisposte al termine delle attività, anche in periodi non coincidenti con quelli dei corsi ordinari in relazione a specifici progetti finalizzati.

3. Gli esami di licenza elementare consistono in due prove scritte riguardanti l'una l'area delle competenze linguistiche, l'altra quella delle competenze logico-matematiche ed in una prova orale consistente in un colloquio. Tutte le prove hanno carattere individuale.

4. Il colloquio, che esclude qualunque separata valutazione di singole materie, è inteso ad accertare il grado di competenze acquisito da ciascun candidato.

5. Gli esami di licenza media consistono in due prove scritte individuali, di cui una in italiano mirata agli aspetti culturali e più specificatamente di carattere sociale, storico, ambientale, l'altra mirata a quelli più specificatamente di carattere matematico-scientifico operativo.

6. La prova orale individuale consisterà in un colloquio a carattere interdisciplinare che, partendo dalla discussione degli elaborati delle prove scritte e tenuto conto del percorso definito e svolto in base al patto formativo, pervenga ad un accertamento e ad una valutazione delle capacità di espressione, di giudizio e di sistemazione culturale acquisite dall'allievo e della consapevolezza dei fondamentali valori etici e civili.

7. Le commissioni d'esame di licenza elementare sono formate dai docenti indicati nel patto formativo e da due docenti di scuola elementare, designati dal coordinatore e scelti preferibilmente tra docenti che abbiano particolare esperienza nel settore della promozione culturale degli adulti.

8. Della commissione d'esame di licenza media fanno parte i docenti individuati nel patto formativo, come indicato all'art. 6. I Presidenti saranno nominati con le modalità previste dalla normativa vigente, preferibilmente fra coloro che abbiano esperienza nella promozione culturale degli adulti.

9. Alle commissioni di esame possono essere aggregati esperti per la valutazione delle competenze sulla lingua d'origine, relativamente ai candidati la cui lingua madre non sia l'italiano.

Anno Scolastico 2011 - 2012

10. In sede di valutazione di ammissione agli esami di licenza elementare o di licenza media i docenti responsabili valuteranno la coerenza del percorso svolto in relazione a quanto indicato nel patto formativo.

11. Per ogni adulto rientrato in formazione, è istituito un *libretto personale* in cui, oltre ai crediti riconosciuti in ingresso, sono indicate le attività effettivamente svolte con l'annotazione della durata oraria e dell'area culturale e professionale relativa e l'annotazione sintetica delle competenze raggiunte, i titoli o gli attestati acquisiti.

12. Gli elementi contenuti nel libretto personale assumono valore di *crediti formativi individuali* e pertanto sono concordati con i soggetti che, per effetto di intese e convenzioni, hanno partecipato alla realizzazione delle attività previste nel patto formativo del singolo.

13. Le modalità di certificazione per il rilascio di attestazioni inerenti alla prima formazione professionale sono previste dalle intese con i soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione delle attività, secondo le indicazioni e gli orientamenti al riguardo formulate dal Comitato Provinciale.

14. Per i frequentanti che non abbiano conseguito il titolo di studio e/o l'attestato professionale e culturale previsti nel patto formativo, gli eventuali crediti acquisiti sono indicati nel libretto personale. Il coordinatore del Centro rilascia agli interessati una dichiarazione di frequenza.

CORSI ANNUALI

- PREPARAZIONE AL CONSEGUIMENTO ED EL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX LICENZA MEDIA)
- CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER CORSISTI Già IN POSSESSO DELLA LICENZA MEDIA
- ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA FUNZIONALE E DI RITORNO

CORSI DI LINGUE

- LINGUA ITALIANA PER GLI TRANIERI (L2)
- LINGUA INGLESE
- LINGUA FRANCESE E SPAGNOLA

Sede per Sessioni d'esame Test di "Lingua italiana" per extracomunitari che richiedono il permesso di lungo soggiorno e che risiedono da più di 5 anni in Italia.

- D.M. Interno 4.6.2010 ex art. 9 d.lgs 25.7.1998 n° 286
- nota Prefettura di Catanzaro del 20/09/2011
- accordo quadro 11 Novembre 2010 Ministero Interno e M.I.U.R.
- disposizioni contenute nel Vademecum di cui alla nota M.I.U.R. Prot. A00DGPER11255 del 28.12.2010.
- Accordo con la prefettura di Catanzaro per incarico quale sede polo per test di lingua italiana

CORSI MODULARI

- **Informatica di 1° e 2° livello;**
 - **Formazione figure esperte per l'assistenza e il supporto educativo alle persone svantaggiate e ai disabili;**
 - **Taglio e cucito**
 - **Laboratorio d'arte e decorazione**
 - **Ballo**
 - **Corso di cucina**
-
- **Sede di Test center ECDL (Patente europea del computer) con sessioni mensili d'esame e rilascio di**
 - **Skill card per sami Ecdl e Attestato finale a conclusion dei 7 moduli previsti per la patente europea**
 - **Card contenente: corso interattivo multimediale, simulazione d'esame e pillole informative**

Anno Scolastico 2011 - 2012

TIPOLOGIA UTENTI:

Adulti, giovani, casalinghe, lavoratori, anziani, disoccupati, stranieri, analfabeti di ritorno, giovani o adulti in situazioni di handicap.

TIPOLOGIA ATTIVITA':

- Recupero e sviluppo di competenze strumentali e culturali idonee ad una partecipazione alla vita sociale;
- Integrazione sociale;
- Attività formative sui temi della famiglia, del rapporto generazionale, dei valori proposti dall'attuale contesto sociale dell'incidenza dei Mass Media ecc.;
- Studio del territorio e delle tendenze socio-economiche;
- Applicazione dei quaderni SAPA, attraverso l'analisi dei bisogni del territori e dell'utenza locale;-
- Conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio locale, provinciale, regionale;
- Conoscenza delle leggi e normative di riferimento comunitarie, nazionali, regionali;

N.B. L'OFFERTA FORMATIVA CONSIDERERA' ANCHE I BISOGNI CHE NON EMERGONO DA SPECIFICHE RICHIESTE INDIVIDUALI, MA CHE DETERMINANO LA DISPERSIONE SCOLASTICA ED IL DISAGIO GIOVANILE.

Il Centro Territoriale Permanente con sede c/o l'IC "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido ha pubblicato e potenziato online, sul sito della www.scuolavivaldi.it un'area dedicata all'educazione degli adulti e, alla odulistica, alla normativa e ai materiali per il Centro. Per accedere direttamente al sito il link è il seguente:

<http://www.scuolavivaldi.it/CTPVivaldi.asp>

per l'ECDL

<http://www.scuolavivaldi.it/ECDL.asp>

- Saranno realizzate attività presso la Casa Circondariale di Catanzaro-Siano e presso l'Istituto Penale per Minorenni di Catanzaro.

CORSO DI INFORMATICA

Saranno attivati corsi di Informatica di base e avanzata attraverso il contributo di docenti competenti in materia.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'importanza dell'informatica e i suoi campi di applicazione;
- Individuare il ruolo dell'informatica nei moderni processi produttivi;
- Comprendere la realtà dei più attuali sviluppi informatici;
- Analizzare le professioni maggiormente coinvolte dall'uso dell'informatica.

SVOLGIMENTO

I^ FASE

Conoscenza dell'Hardware

- Unità centrale P.C.
- Verifica della composizione hardware del computer;
- Le periferiche (stampanti, scanner, fotocamera digitale, masterizzatori ecc.)

II^ FASE

- Sistemi operativi e programmi applicativi
- Windows XP, Windows 7
- Pacchetto Office
- Gestione dei File e delle cartelle
- Le icone;
- La videoscrittura;
- Il foglio Excel;
- Power Point;
- L'ipertesto;
- La multimedialità;
- Acquisizione immagini ed elaborazione;
- Trasferimento immagini;
- La comunicazione;

III^ FASE

- Comunicare tramite il computer:
- Lavorare in rete;
- I browser: Explorer - Netscape;
- Navigare in Internet.
- Reti informatiche

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso il Centro territoriale Permanente dell'IC "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido.

CORSO DI LINGUA INGLESE

LIVELLO 1

Corso base per principianti assoluti o falsi principianti, coloro cioè che non utilizzano l'inglese da tanto tempo.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di semplici messaggi orali;
- Comprendere brevi testi scritti;
- Riprodurre messaggi in base ad un modello dato, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre brevi messaggi scritti adeguati alla situazione comunicativa, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche presentate in esempi specifici;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in base al contesto ed applicare le strutture studiate in contesti noti;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

LIVELLO 2

Corso di livello intermedio, per chi già possiede una conoscenza di base della lingua inglese.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di un messaggio orale;
- Comprendere il significato globale di un testo;
- Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre messaggi scritti in contesti noti, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche più complesse;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in contesti noti ed applicare autonomamente le strutture studiate;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

DURATA DEL CORSO:

Periodo: ottobre 2011-giugno 2012.

OPERATORI:

Docente a tempo indeterminato di Lingua Inglese, in servizio presso il Centro Territoriale.

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti.

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso il Centro territoriale Permanente dell'IC "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido.

Anche quest'anno i corsi d'inglese vengono suddivisi in più livelli in modo da inserire al meglio l'utenza nei corsi, in base alle conoscenze e competenze pregresse.

LIBRETTO PERSONALE

Attestazione e Certificazione delle competenze acquisite

Per ogni adulto rientrato in formazione è previsto un libretto personale che, partendo da una analisi iniziale, riporterà:

- I crediti di ingresso
- L'itinerario di istruzione e formazione
- Le attività effettivamente svolte con l'annotazione della durata oraria
- L'annotazione sintetica delle competenze raggiunte
- I titoli e/o gli attestati acquisiti.

Al termine delle attività realizzate dal Centro sarà rilasciata, ai sensi dell'art.7 dell'O.M. 455 del 29.07.97, Certificati o Attestati di frequenza

È previsto, anche il passaggio di corsisti dal corso L2 alla Licenza media, per il successivo conseguimento del relativo Diploma, previa valutazione dei requisiti in ingresso e delle conoscenze e competenze acquisite, di concerto con gli insegnanti del corso di alfabetizzazione.

Potranno essere attivati, per venire incontro alle richieste del territorio e dell'utenza adulta Accordi di rete tra CTP, enti o associazioni onlus, corsi ulteriori o potenziare attività di consulenza e orientamento necessaria e costante all'interno del CTP.

Per eventuali ulteriori dettagli e approfondimenti sul CTP si rimanda al sito della scuola, e nello specifico al link

<http://www.scuolavivaldi.it/CTPVivaldi.asp>

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CTP di Catanzaro Lido c/o I.C. "V. Vivaldi", Viale Crotone, 57 88100 Catanzaro Lido (CZ)

Email: ctp@scuolavivaldi.it

(area contatti del sito link: <http://www.scuolavivaldi.it/CTPVivaldi.asp>)

CALENDARIO ATTIVITA' POMERIDIANE

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.T.P.)

Anno 2011/2012

LICENZA MEDIA e potenziamento

N°	DOCENTI	LUNEDI				MARTEDI				MERCOLEDI				GIOVEDI				VENERDI			
		ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO			
		15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18
1	CUSATO RAFFAELE	A	A	D	A	A	C	B	B			B	A	C	D	B	B	B	c	A	A
3	SCOZZAFAVA STEFANIA CINZIA	Mattino				Mattino				Mattino				D	B	A	A	A	A	B	B
4	BUFFA MARIA ANTONIETTA	c	C	c	D	B	A	A	D	D	B	A		B	A	C	D		D	C	D
5	GRECO ALESSANDRO	B	B	A	C	D	B	C	A	B	A		B	D	c	C	C	c	B	D	
	MUZZI IVANIA	I	I	I	D	I	I	I	D	A	I	I	I	A	I	I		I	I	I	

Potenziamento

In occasione del Collegio Docenti 2 ore verranno svolte regolarmente e 2 ore recuperate secondo la normativa vigente.

2 ore verranno utilizzate per l'attività di programmazione e coordinamento

* Alfabetizzazione / Compresenza/Corsi modulari

CUSATO RAFFAELE

Italiano Storia e Geografia

SCOZZAFAVA STEFANIA CINZIA

Lingua francese

MUZZI IVANIA

Lingua inglese

BUFFA MARIA ANTONIETTA

Matematica e scienze

GRECO ALESSANDRO

Tecnologia

A= Corso A

B= Corso B

D= Disposizione

c= compresenza

C= Consulenze, Orientamento o

CM=Corso modulare CTP

S= Corso di Spagnolo

I= Inglese

Ogni docente, nelle ore curriculari a disposizione, verrà utilizzato per attività di potenziamento, Corsi modulari attivati o da attivare c/o il CTP , attività progettuale (convenzioni e protocolli di rete con altre istituzioni). La docente Scozzafava Stefania Cinzia, avendo dato disponibilità per attività didattica del mattino, e in applicazione del D.P.R. 275/99, viene utilizzata per 10 ore nella classi dell'IC e per le restanti 8 ore in orario al CTP..nei corsi annuali e modulari, così come tutti i docenti in base alle proprie competenze

Al prof. Cusato Raffaele viene demandato il compito di coordinare le attività del Centro; di rappresentare il centro in Seminari o attività di consulenza e monitoraggio, o come risorsa utile per l'attivazione di eventuali corsi modulari per gli adulti di informatica o ECDL. Utilizzare, ore in attività di orientamento e consulenza, per i corsi IDA, i monitoraggi CTP per l'INDIRE o USR, da svolgere in modo flessibile sia al mattino che al pomeriggio a completamento delle ore curriculari..

Nello specifico potrà modulare o recuperare ore, se necessario in orario e giorni diversi o in attività al mattino.

ALFABETIZZAZIONE

N°	DOCENTI	LUNEDI					MARTEDI					MERCOLEDI					GIOVEDI					VENERDI				
		ORARIO					ORARIO					ORARIO					ORARIO					ORARIO				
		14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	15	16	17	18	19
1	COREA	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
2	GRANDINETTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
4	QUARESIMA	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

COREA NICOLA

GRANDINETTI BIANCA

QUARESIMA IDA

Orario da Lunedì a Giovedì dalle ore 14,45 alle ore 19,15

Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00

2 ore verranno utilizzate per l'attività di programmazione e coordinamento

In occasione del Collegio Docenti 2 ore verranno svolte regolarmente e 2 ore recuperate secondo la normativa vigente.

CORSI MODULARI

N°	CORSO	DOCENTI
1.	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esperti Interni ➤ Esperti esterni
2.	INFORMATICA 2° LIVELLO	Esperti esterni o docenti CTP in corsi interni
3.	INFORMATICA DI BASE CORSO A	Esperti esterni o docenti CTP in corsi interni
4.	CUCINA	Esperti esterni
5.	INGLESE (3 LIVELLI)	MUZZI IVANIA
6.	LABORATORIO D'ARTE E DECORAZIONE	Esperti esterni
7.	TAGLIO E CUCITO	Esperti esterni
8.	SPAGNOLO	Esperti esterni
9.	BALLO	Esperti esterni
10.	Formazione figure esperte per l'assistenza e il supporto educativo alle persone svantaggiate e ai disabili;	Esperti esterni

22) MISURE DELLA SICUREZZA

- a. In ordine alle **MISURE DI SICUREZZA** per l'anno 2011-2012 si procede al riesame del documento della protezione e prevenzione dei rischi ex d. lgs 626/94 e al relativo adeguamento. Le misure sono allegate all'opuscolo fornito dalla scuola agli alunni e ai docenti che fa parte integrante del POF.
- b. Viene delineato il **Piano di EMERGENZA** col materiale fornito dal Comando VV.FF. allo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico. Il Piano di emergenza allegato è parte integrante del POF.
- c. E' pubblicato il "**LIBRETTO DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA**" che viene distribuito ad ogni alunno quale strumento di guida per il comportamento da tenere in ordine alle misure e alle forme di prevenzione a cui attenersi.
- d. L'edificio viene dotato delle liste di **COMPORAMENTO PREVENTIVO** negli spazi a rischio e della **SEGNALETICA** da seguire per l'evacuazione.
- e. Viene **SOLLECITATO FORMALMENTE L'ENTE PROPRIETARIO** dell'edificio ad intervenire con urgenza per adeguare la scuola alle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente.

23) ORARIO DI RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

Num.	COGNOME E NOME	MATERIA E SEZIONE	GIORNO E ORA di RICEVIMENTO
1	AGOSTO Teresa	Sc. Matematiche CORSO B	Giovedì 10.20 – 11.20
3	ARCURI Maria Antonietta	Lettere 2 [^] B - 1 [^] H	Venerdì 10.20 – 11.20
4	BARBIERI Giuseppina	Sostegno	Giovedì 11.20 –12.20
5	BELMONTE Teresa	Lettere 1 [^] - 3 [^] D	Lunedì 10.20 –11.20
6	BIANCO Gabriella	Inglese corso A e B	Sabato 9.20 – 11.20
7	CALABRETTA Antonio	Tecnologia 2 [^] G	Giovedì 8.20 – 9.20
8	CANEPA Maria Antonietta	Sc.Matematiche corso C	Giovedì 11.20-12.20
9	CARBONE Giuseppe	Tecnologia corso A –B-C	Lunedì 10.20 – 11.20
10	CARIOTI	Sc.Matematiche 2H - 2I	Venerdì 10.20 – 11.20
11	CARPINO Rossella	Lettere 1 [^] B – 2 [^] D	Mercoledì10.20 –11.20
12	CELI Giuseppina	Arte e Immagine corso C- G – 3 [^] F – 2 [^] H - 2 [^] I	Venerdì 10.20 –11.20
13	CERVINO Carmen	Lettere 2 [^] C-1 [^] E	Martedì 11.20 – 12.20
14	CHIODO Maria Ivana	Lettere 2 [^] e 3 [^] E	Venerdì 11.20 – 12.20
15	CIMINO Angela	Lettere 2 [^] H e 2 [^] I	Martedì 10.20-11.20
16	CITRINITI Alba Maria	Inglese corso E - F	Martedì 11.20 – 12.20
17	FRATTO Angela	Inglese corso D 2 [^] H e 2 [^] I	Lunedì 11.20 – 12.30
18	GAGLIARDI Mirella	Sc.Matematiche corso G	Mercoledì 9.20 – 10.20
19	GAROFALO Luciana	Lettere 1 [^] A - 2 [^] A	Martedì 10.20 – 11.20
20	GESUALDO Grazia	Sostegno	Venerdì 10.20 – 11.20
21	GUZZI Anna	Sc. Matematiche corso A	Martedì 11.20 – 12.20
22	IMPERA Cinzia	Lettere 1 [^] -3 [^] G	Lunedì 10.20 – 11.20
23	IPPOLITO Sergio	Sostegno	Mercol. 10.20 – 11.20

24	LIGUORI	Maria Pia	Sostegno	Mercoledì 9.20 – 10.20
25	MAIUOLO	Adriana	Sc. Mot. corsi C e 2H-2I	Venerdì 11.20 –12.20
26	MASCIARI	Maria Eloisa	Religione corso A-B-C-D-E-F	Venerdì 9.20 –10.20
27	MATACERA	Maria Teresa	Lettere 1^F-2^G	Martedì 10.20 – 11.20
28	MAZZUCA	Giovanni	Ed.Musicale corso D-E-F	Mercoledì11.20– 12.20
29	MIRABELLI	Elvira	Ed.Musicale corsi G, 2^H, 2^I	Sabato 11.20 – 12.20
30	MOTTOLA	Flora	Corsi A- B- C	Mercoledì 10.20-11.20
31	NANIA	Giuseppe	Sc.Motorie corso A- B- G	Lunedì 10.20 – 11.20
32	NASELLI	Patrizia	Lettere 3^A	Sabato 10.20 – 11.20
33	PAONE	Rosalba	Lettere 1^3^ C	Mercoledì10.20– 11.20
34	PAPALEO	Francesca	Religione corso G –2^H, 2^I	Lunedì 10.20 –11 .20
35	PILEGGI	Rosa	Francese 1^e 3^E	Lunedì 9.20 – 10.20
36	PLATI'	Nicolino	Sostegno	Venerdì 12.20 – 13.20
37	PROCOPIO	Giuseppe	Scienze Mot. corso D-E-F	Martedì 11.20 – 12.20
38	RANIERI	Battistina	Sc.Matematiche corso F	Venerdì 10.20 –11.20
39	RASO	Francesca	Sostegno	Venerdì 12.20 – 13.20
40	RIZZO	Lucia	Sc.Matematiche corso D	Mercoledì 9.20 – 10.20
41	ROCCA	Rosaria	Arte e Immag. corso D-F	Lunedì 9.20 – 10.20
42	ROLESI	Erminia	Sostegno	Giovedì 11.20 –12.20
43	ROMEO	Maria Pia	Arte e Immagine corso A- B-E	Martedì 10.20 –11.20
44	RUSSO	Teresa	Inglese corso C - G	Venerdì 11.20 – 12.20
45	SARACINO	Stefania	Lettere 21^A	Mercol. 10.20 – 11.20
46	SCOZZAFAVA	Cinzia	Potenziamento 2^ D e 2^E	Lunedì 9.20 – 10.20
47	SCUMACI	Sandro	Sostegno	Venerdì 10.20 –11.20

48	SERRAO	Domenico	Tecnologia corso E – F – 1^ G – 2^ H – 2^ I	Giovedì 10.20 – 11.20
49	SINOPOLI	Laura	Sostegno	Sabato 11.20 – 12.20
50	TARANTINO	Annunziata	Lettere 3^B	Sabato 11.20 – 12,20
51	TEDESCHI	Francesca	Francese corso F-G-2^H e 2^I	Merc. 11.20 – 12.20
52	TROMBY	Liliana Elsa	Tecnologia corso D - 3^ G	Venerdì 10.20 –11.20
53	VENNARI	Caterina	Sc. Matem. Corso E	Merc. 09.20 – 10.20
54	VONA	Antonietta	Francese corso A-B-C	Sabato 11.20 – 12.20
55	VONELLA	Marisa	Sostegno	Merc. 08.20 – 09.20

Calendario ricevimento:

Si dà comunicazione che le ore di ricevimento settimanali dei Docenti si terranno secondo il seguente calendario:

- 07 – 12 Novembre 2011
- 09 – 14 Gennaio 2012
- 06 – 11 Febbraio 2012
- 05 – 10 Marzo 2012
- 07 – 12 Maggio 2012

24) AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

OBIETTIVO GENERALE E' LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO.

Oltre a partecipare ai corsi d'aggiornamento organizzati a livello provinciale, regionale e nazionale, i docenti hanno programmato per l'anno scolastico 2011-2012 i seguenti corsi d'aggiornamento a livello d'istituto.

Le attività coinvolgono il personale docente, ATA , i genitori, gli Enti e le Associazioni, i dirigenti scolastici.

Sono previste forme di partecipazione diretta e indiretta a progetti europei finalizzati alla formazione in servizio degli insegnanti e allo scambio di esperienze didattiche in base alle Misure alle quali la scuola aderisce.

La scuola partecipa a percorsi formativi strutturati e in rete, in base a progetti PON- POR.

L'AUTONOMIA E L'INNOVAZIONE: Corso di formazione di 20 ore per docenti nei seguenti temi:

- Qualità e Strategie per il miglioramento continuo.
- Il P.O.F. e la valutazione dell'attività dell'istituto.
- Obbligo scolastico e obbligo formativo.
- La riforma scolastica e Sperimentazione del Curricolo.
- Nuovi sistemi e nuovi strumenti per la valutazione degli studenti.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE:

- Corso di formazione di 40 ore per tutto il personale della scuola, docente e non docente, finalizzato all'uso delle tecnologie informatiche e alla pratica della multimedialità nell'attività didattica.
- Corso di Informatica rivolto agli allievi, ai familiari, ai docenti per il conseguimento della Patente europea del Computer- ECDL.

SCUOLA E GENITORI:

- PRESENTAZIONE AI GENITORI DEL POF 2009-2010 E DIBATTITO
- ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO "*SCUOLA- FAMIGLIA- VOLONTARIATO*":
 - Droga e società, causa ed effetti della devianza.
 - Scuola-genitori-associazioni-istituzioni a confronto per la prevenzione del disagio giovanile.
 - Prevenzione e nuovi modelli di comprensione dell'adolescenza
 - Educazione sessuale e pedofilia
 - Educare alla legalità
 - Bullo o bullismo: adozione, prevenzione, recupero

25) SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

(RISORSE CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI, ECONOMICHE DEL TERRITORIO)

A.

SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE

**UFFICIO DELLA DIRIGENZA
PROPOSTA, CONSULENZA,
PROMOZIONE, VALUTAZIONE E
AUTOVALUTAZIONE**

**SERVIZIO AUDITING PERIODICO PER
GENITORI E CENTRO ACCOGLIENZA**

CENTRO DI ASCOLTO DEGLI STUDENTI

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DI CLASSE

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO

**GRUPPI INTERNI OPERATIVI PER
L'INTEGRAZIONE E LO SVILUPPO**

**COMMISSIONE AUTONOMIA E PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

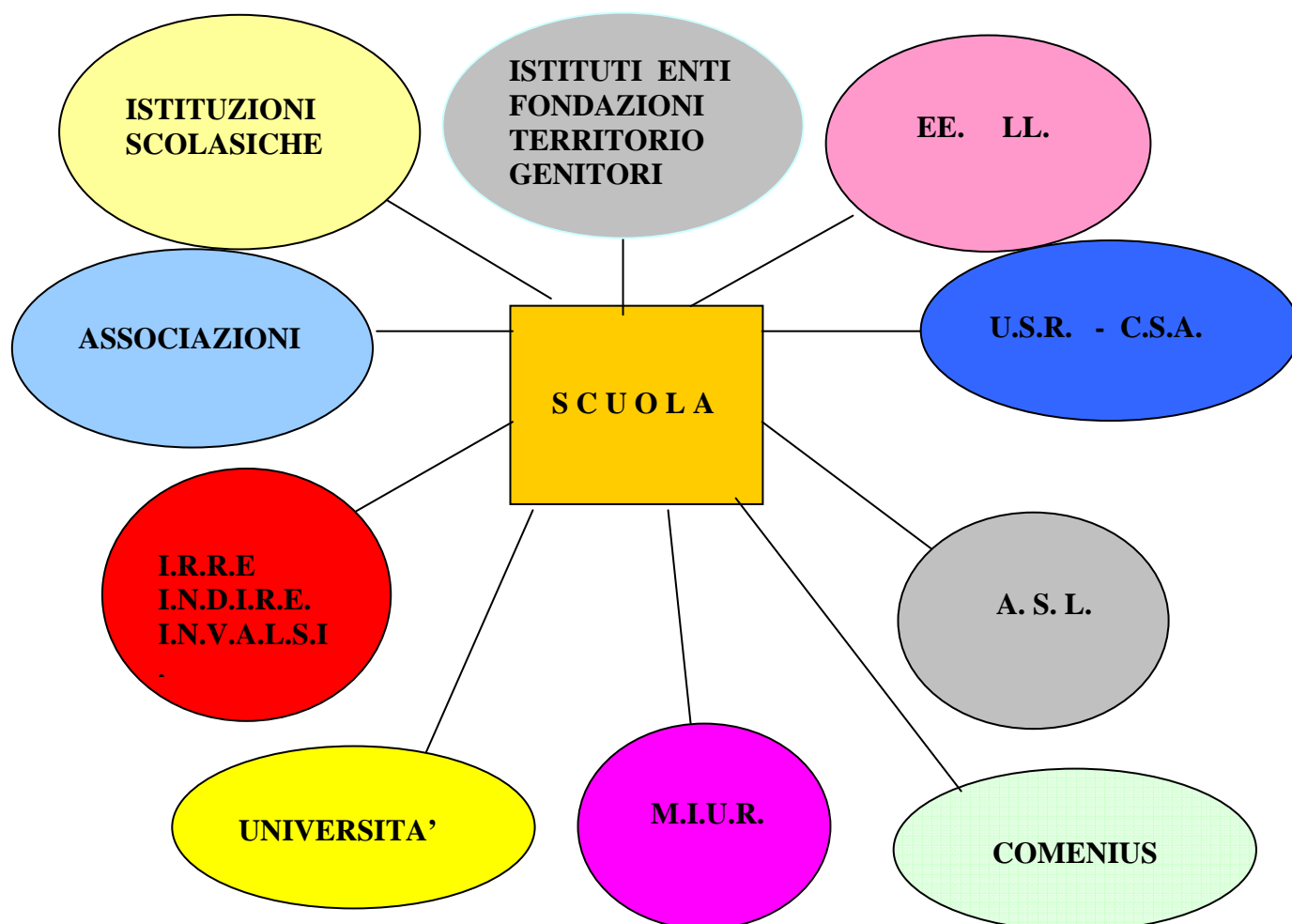
**INTERAZIONE AMMINISTRATIVA
FINANZIARIA E DIDATTICA**

COMITATO DISCIPLINA ALUNNI



SCUOLA

B. SISTEMA DELLE RELAZIONI ESTERNE



IL SISTEMA DELLE RELAZIONI FUNZIONA A RETE secondo accordi, intese, protocolli, incarichi, sulla scorta di programmi e di progetti mirati al successo scolastico e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. In fase di realizzazione progetti FSE in rete su PON – Misura 3 – Az. 3.2b finalizzati a coinvolgere più Istituti scolastici.

Le azioni in programma riguardano la sperimentazione di nuove pratiche d'insegnamento e di apprendimento, mirate a rafforzare la motivazione degli alunni che registrano carenze cognitive e formative ed a sostenere la loro partecipazione alla vita scolastica e alle attività didattiche e di relazione. Nello stesso progetto verrà realizzata attività di formazione per i docenti rivolta a sviluppare ristrutturare alcune competenze disciplinari e metodologiche attraverso nuove chiavi di lettura delle didattiche disciplinari.

La scuola media Vivaldi ha lavorato in rete sulle seguenti iniziative :

- 1) Progetto *PON* – Misura 3 – Az. 3.2b con l’Istituto Tec. Commerciale Einaudi di CZ, con l’Ist. Tec. Commerciale Pacioli, con l’Istituto comprensivo di Gimigliano, con il I Circolo didattico di CZ, con il IX Circolo did. di CZ, col V circ. did. di CZ, con la Scuola Media Manzoni di CZ, con la Scuola Media Lampasi di CZ.
- 2) Progetto in rete con Enti ed Associazioni di volontariato per l’apertura dello Sportello SCUOLA – FAMIGLIA - VOLONTARIATO;
- 3) Progetto *Scuola-Tribunale dei minori* nel quadro delle iniziative nazionali per l’Educazione alla legalità
- 4) Progetto di ricerca valutativa in collaborazione con l’INVALSI
- 5) Progetto *Telethon*, d’intesa con l’agenzia BNL di Catanzaro Lido e della sede centrale di Catanzaro;
- 6) Progetto *Helianthus*, in rete con le Istituzioni scolastiche del territorio e delle altre Province;
- 7) *Progetto ambiente*, promosso dalle amministrazioni locali;
- 8) Sport per tutti.

26) GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E CONTROLLO DI GESTIONE
--

- A) ATTIVITA' E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE, TENENDO PRESENTE LE MODALITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (si considerano anche le linee di tendenza);**
- B) TIPOLOGIA E CAPACITA' DI SPESA;**
- C) VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E DELLA LEGITTIMITA' DEGLI ADEMPIMENTI;**
- D) RISPETTO DEI TEMPI;**
- F) ANALISI DELLE TENDENZE EMERGENTI DALL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE IN TERMINI DI ARTICOLAZIONE (analisi delle tendenze emergenti);**
- G) CORRETTEZZA ED EFFICACIA DELLA PROGRAMMAZIONE IN FUNZIONE DEL POF, CONSEGUENTE RISPETTO DELLE ESIGENZE E DEI FABBISOGNI FORMATIVI;**
- H) RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI in termini di: livelli di realizzazione dei progetti/attività previsti dal POF/programma annuale; valutazione dei risultati/impatto degli interventi educativi e formativi realizzati;**
- I) MODALITA' DI FORMAZIONE DEGLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE;**
- J) RELAZIONI ORGANIZZATIVO-FUNZIONALI TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, ISTITUTI DI REVISIONE E DI CONTROLLO**

27) AREA DELLA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione si pone all'interno del sistema scolastico come momento di riflessione importante per consentire correzioni nell'organizzazione e negli approcci didattici.

Sempre maggiore attenzione verrà posta perciò al problema della valutazione degli apprendimenti e all'autovalutazione di sistema; all'interno dell'Istituto lavora un gruppo di autovalutazione composto dal Dirigente scolastico, dal responsabile dell'attività e da alcuni docenti.

Le *fasi* in cui si articola l'autovalutazione sono:

- monitoraggio dell'efficienza organizzativa
- monitoraggio delle attività di apprendimento
- valutazione dell'apprendimento in classi parallele
- monitoraggio gradimento dell'utenza
- riscontri di successo formativo (andamento degli alunni nell'ordine superiore)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La *valutazione dei risultati* va ben oltre il significato strumentale di giudizio finale sul profitto degli allievi: essa fornisce l'indice di funzionamento delle procedure didattiche e indica i correttivi necessari da apportare alle programmazioni educativo-didattiche.

Nella valutazione concorrono sia il momento formativo, che interviene durante l'itinerario didattico con il relativo feedback, sia il momento sommativo, che interviene ciclicamente e alla fine dell'anno scolastico.

Le fasi in cui si articola la valutazione sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria in relazione alla maturazione del processo di apprendimento

Procedure della valutazione	Strumenti della valutazione
Rilevamento situazione iniziale degli alunni	Documenti continuità - test di ingresso
Itinerari didattici e verifica	Registro personale dell'insegnante
Valutazione periodica processi apprendimento	Registro del consiglio di classe
Valutazione quadrimestrale	Scheda ministeriale di valutazione
Valutazione ESTERNA INVALSI PQM	Schede ministeriale a risposta multipla

La valutazione dei risultati tende a :

- individuare i punti critici del curriculum
- capire quali sono gli alunni più deboli e le ragioni degli esiti
- valutare l'effetto della scuola sul progresso delle conoscenze e delle competenze
- saldare il rapporto tra istruzione e formazione

AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Indicatori generali: *organizzazione didattica, responsabilità, integrazione.*

INDICATORI SPECIFICI DELL'ORGANIZZAZIONE

La *flessibilità organizzativa e didattica* risulta essere strettamente legata all'autonomia delle istituzioni scolastiche e si traduce nella organizzazione dei curricula disciplinari, degli ambiti, dei progetti, dei moduli didattici.

- articolazione flessibile del gruppo-classe e modularità
- insegnamenti integrativi
- servizi educativi aggiuntivi
- utilizzazione degli spazi interni
- utilizzazione degli spazi esterni
- uso delle tecnologie a scopo didattico
- uso delle tecnologie a scopo amministrativo e gestionale
- collegamenti in rete

INDICATORI SPECIFICI DELLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E COLLEGALE

- responsabili di progetto
- funzioni strumentali al POF
- uso di strumenti di verifica e di valutazione
- corresponsabilità collegiale nelle scelte educative
- costituzione di organismi di responsabilità interna
- controllo di gestione
- accordi di programma, intese
- valutazione dei risultati
- autovalutazione di sistema INVALSI E PQM

INDICATORI SPECIFICI DELL'INTEGRAZIONE

- valorizzazione delle *eccellenze*
- integrazione degli alunni in situazione di *difficoltà*
- *alunni stranieri*
- integrazione di progetti nel territorio
- collaborazione integrata fra diversi soggetti istituzionali
- ampliamento dell'offerta formativa
- rapporti alunni, genitori, docenti e organizzazione scolastica

Le prove Invalsi si sono svolte a maggio e giugno 2011 ed hanno interessato le classi II e V della scuola primaria e tutte le prime e le terze classi della scuola secondaria superiore.

RISULTATI PROVE INVALSI - anno scolastico 2010/2011
SCUOLA PRIMARIA CLASSE SECONDA

PUNTEGGI II PRIMARIA

	Limite Inf	Letture	Limite Sup	Limite Inf	Italiano	Limite Sup	Limite Inf	Matematica	Limite Sup
418020640201	-	91,5	-	-	88,9	-	-	86,4	-
CZIC86700C	-	91,5	-	-	88,9	-	-	86,4	-
Calabria	85,7	87,8	89,9	69	72,2	75,4	67,1	68,4	69,7
SUD-ISOLE	80,1	81,7	83,3	64,7	65,4	66,1	57	59,3	61,5
ITALIA	77,9	78,5	79,2	68,5	69,1	69,7	59,8	60,3	60,8

PUNTEGGI II PRIMARIA - ITALIANO

	Limite Inf	Testo narrativo	Limite Sup	Limite Inf	Esercizi linguistici	Limite Sup
418020640201	-	84,4	-	-	93	-
CZIC86700C	-	84,4	-	-	93	-
Regione	64,1	66,2	68,4	73,5	77,6	81,7
Area	58,2	58,6	59	70,5	71,5	72,5
ITALIA	61,7	62,4	63,1	74,5	75,1	75,7

PUNTEGGI II PRIMARIA - MATEMATICA

	Limite Inf	Numeri	Limite Sup	Limite Inf	Spazio e figure	Limite Sup	Limite Inf	Dati e previsioni	Limite Sup
418020640201	-	90	-	-	75	-	-	100	-
CZIC86700C	-	90	-	-	75	-	-	100	-
Regione	66,6	68,5	70,5	64,9	64,9	65	81,2	81,5	81,8
Area	56,7	58,9	61,1	54,7	56,9	59,1	69,3	72	74,6
ITALIA	59,4	60	60,6	57,3	57,7	58,2	72,5	73,2	73,8

RISULTATI PROVE INVALSI anno scolastico 2010/2011
SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA

PUNTEGGI V PRIMARIA I GRADO

	Limi te Inf	Italiano	Limi te Sup	Limi te Inf	Matema tica	Limite Sup
41802064 0501 -	-	88,5	-	-	89,7	-
CZIC86700 C	-	88,5	-	-	89,7	-
Calabria	73,1	75,1	77,1	68,5	71,1	73,8
SUD-ISOLE	69,9	71,1	72,4	64,6	65,4	66,2
ITALIA	72,6	73	73,5	68	68,4	68,7

PROVA DI ITALIANO

	Limi te Inf	Testo Narrativ o	Limit e Sup	Limit e Inf	Testo Informati vo	Limit e Sup	Limit e Inf	Grammati ca	Limit e Sup
41802064 0501 -	-	89,2	-	-	68,8	-	-	98,2	-
CZIC86700 C	-	89,2	-	-	68,8	-	-	98,2	-
Regione	72,5	72,7	72,9	57,3	61,4	65,4	81,6	83,6	85,5
Area	67,6	69,7	71,8	54,5	55,7	57	79	79,9	80,8
Italia	71,5	72,1	72,8	58,2	58,7	59,3	80,6	81	81,3

PROVA DI MATEMATICA

	Limi te Inf	Numeri	Limit e Sup	Limit e Inf	Spazio e figure	Limit e Sup	Limit e Inf	Dati e previsioni	Limit e Sup	Limit e Inf	Relazion i e funzioni	Limite Sup
418020640 501 -	-	89,2	-	-	74,2	-	-	96,9	-	-	98,4	-
CZIC86700 C	-	89,2	-	-	74,2	-	-	96,9	-	-	98,4	-
Regione	67,4	70,6	73,7	57,6	62,6	67,7	79,2	80,2	81,1	69,9	71,3	72,6
Area	62,9	63,9	64,9	55,2	56,4	57,6	75	76	77,1	64,8	65,6	66,4
Italia	68,3	68,6	69	58,1	58,7	59,2	78,1	78,4	78,7	67,2	67,6	68

RISULTATI PROVE INVALSI anno scolastico 2010/2011
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE TERZA

PUNTEGGI III SECONDARIA

	Limite Inf	Italia no	Limite Sup	Limite Inf	Matematica	Limite Sup
418020640801 -	-	75,5	-	-	70,6	-
CZIC86700C	-	78,8	-	-	65,9	-
Calabria	56,8	60,8	64,7	48,5	51,7	55
SUD-ISOLE	57,2	59,4	61,7	47,7	50	52,3
ITALIA	65,4	66,3	67,2	55,6	56,1	56,6

PROVA DI ITALIANO

	Limite Inf	Testo Narrativo	Limite Sup	Limite Inf	Testo Espositivo	Limite Sup	Limite Inf	Quesiti di Grammatica	Limite Sup
418020640801 -	-	70,3	-	-	74,2	-	-	81	-
Scuola	-	79,9	-	-	75	-	-	80,9	-
Regione	73,1	75,2	77,2	66,9	71,2	75,5	74,9	76	77
Area	72,7	75,4	78,1	67,4	70,2	73,1	74,1	75,9	77,7
Italia	74,9	75,5	76,2	70,4	71,2	72,1	75,8	76,4	77,1

PROVA DI MATEMATICA

	Limite Inf	Numeri	Limite Sup	Limite Inf	Spazio e figure	Limite Sup	Limite Inf	Dati e previsioni	Limite Sup	Limite Inf	Relazioni e funzioni	Limite Sup
418020640801 -	-	79,1	-	-	63,6	-	-	67,9	-	-	70,1	-
Scuola	-	69,9	-	-	59,7	-	-	66,1	-	-	67,9	-
Regione	64,1	65,5	67	54,4	57,2	60	59,6	61,3	62,9	63,6	65,1	66,6
Area	60,3	64,2	68,1	55	57,3	59,7	61,1	61,7	62,4	61,3	64,6	67,9
Italia	62,9	63,8	64,8	55,4	56,5	57,5	61,2	61,7	62,2	64,5	65,6	66,6

28) AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL POF

Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di osservazioni condotte in tutte le classi
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificare il grado di gradimento dell'offerta formativa

Dalle analisi svolte nel passato anno scolastico emergono punti di criticità accanto ad elementi positivi; là dove necessario saranno perciò sperimentate nuove strategie di miglioramento.

Aspetti positivi:

- ottime relazioni con il contesto esterno (territorio, enti locali, associazioni sportive, di volontariato, soggetti privati, altre istituzioni scolastiche, ecc.), la scuola Vivaldi si configura quale centro propulsivo di una relazione multipla con l'ambiente;
- alta progettualità, che dimostra come l'Istituzione sia attenta ai bisogni formativi degli alunni e miri ad offrire opportunità "per consolidare, ampliare, diversificare la propria formazione in relazione alle attitudini e alle aspirazioni di ciascuno";
- clima relazionale positivo, caratterizzato da una proficua partecipazione di tutti i soggetti sociali, che continuamente si confrontano sulle varie questioni e le possibili soluzioni;
- attenzione al problema della diversità (alunni stranieri e diversamente abili);
- riconoscimenti e premi, che attestano il buon livello di competenze raggiunto dagli alunni in vari ambiti (dal teatro allo sport, dalla musica al giornalismo).

Aspetti migliorabili:

- I punti di maggiore criticità appaiono invece quelli attinenti alla pianificazione dei tempi e delle attività; su questo aspetto occorrerà prestare particolare attenzione per evitare il sovraccarico di lavoro in alcuni momenti dell'anno scolastico e il sovrapporsi di attività progettuali nella fase delicata di valutazione finale delle competenze.

29) L'ORGANO POLITICO – SCOLASTICO – IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA	
PRESIDENTE DIRIGENTE SCOLASTICO	ANNAMARIA FEDELE
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMM.VI	VONO GIOVANNA
DOCENTE	MAZZUCA GIOVANNI
GENITORE	PINTAUDI CARMELO
GENITORE	COSTANZO EUGENIO
A.T.A.	VONO GIOVANNA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO	
PRESIDENTE	FIGLIO GIOVANNI
VICEPRESIDENTE	MAZZEI MASSIMO
DIRIGENTE SCOL.	FEDELE ANNAMARIA

COMPONENTE DOCENTI	
	PROF.SSA AGOSTO TERESA
	PROF.SSA ARCURI MARIA A.
	PROF. CUSATO RAFFAELE
	PROF.SSA IMPERA CINZIA
	PROF. MAZZUCA GIOVANNI
	PROF.SSA MOTTOLA FLORA
	PROF.SSA AIELLO CARMELA
	PROF.SSA TEDESCO FRANCESCA

COMPONENTE GENITORI	
	SIG. FIGLIO GIOVANNI
	SIG. MAZZEI MASSIMO
	SIG. COSTANZO EUGENIO
	SIG. GUERRIERO ROBERTO
	SIG. PINTAUDI CARMELO
	SIG.ra PROCOPIO STEFANIA
	SIG.ra ROTUNDO DONATELLA
COMPONENTE ATA	SIG.ra VONO GIOVANNA